rete di informazione

Anno 15 – Numero 20 del 20 Ottobre 2019

europe direct Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

Newsletter realizzata con il contributo della Commissione Europea
Rappresentanza in Italia

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	15
CONCORSI E PREMI	pag.	15
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	25
BANDI INTERESSANTI	pag.	27
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	31
I NOSTRI SPECIALI	pag.	36

Centro EUROPE DIRECT BASILICATA gestito dall'associazione EURO-NET e realizzato con il contributo della Unione Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA 3
1. Accordi commerciali dell'UE: nuove opportunità in un'epoca di incertezze economiche globali ... 3
2. Agenda europea sulla migrazione - 4 anni dopo: necessario consolidare i progressi compiuti ... 4
3. La CE lancia una nuova edizione dell'Osservatorio della cultura e della creatività urbana 2019 ... 6
4. Relazione sulla valutazione coordinata a livello di UE dei rischi per il 5G ... 7
5. La CE accoglie con favore la valutazione positiva del modo in cui ha gestito il bilancio dell'UE ... 8
6. L'UE ha firmato un accordo con il Montenegro sulla cooperazione nella gestione delle frontiere ... 10
7. Brexit: la CE raccomanda al Consiglio europeo di approvare l'accordo raggiunto sul protocollo ... 11
8. Bilancio dell'UE: la CE contribuisce alla definizione dei nuovi programmi di coesione ... 12
9. Mediterraneo e Mar Nero: la Commissione propone possibilità di pesca per il 2020 ... 13
10. Discorso del Presidente del Parlamento europeo David Sassoli al Consiglio europeo ... 14
22 MINUTI 15
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia ... 15
CONCORSI E PREMI 15
12. Matteotti per le scuole 2019/20 ... 15
13. #EFAquiz: vinci un viaggio all'"European Films Awards" ... 16
14. Uno sguardo raro 2019 ... 16
15. Campagna e Concorso Time To Move 2019! ... 17
16. Nuova edizione del concorso internazionale della Sony ... 17
17. Premio Nuvolosa 2019/20 ... 17
STUDIO E FORMAZIONE 18
18. Banca d'Italia: borse di ricerca per economisti 2019 ... 18
19. "Wanted Talent in Automotive": terza edizione per la borsa di studio di automobile.it ... 18
20. Tirocini retribuiti all'ESMA a Parigi ... 19
21. Tirocini presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche - (ECHA) ... 19
22. Tirocini EXPO 2020 Dubai ... 19
23. Supernova ... 20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI 20
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci… ... 20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE 25
25. Offerte di lavoro in Europa ... 25
26. Offerte di lavoro in Italia ... 26
BANDI INTERESSANTI 27
27. BANDO – Azioni Urbane Innovative: aperto il 5° e ultimo bando ... 27
28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ... 28
29. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile ... 29
30. BANDO – UE premia le migliori campagne di sensibilizzazione dei giovani sui valori europei ... 29
31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi ... 30
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE 31
32. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring" ... 31
33. Terzo meeting del progetto "BIM" ... 31
34. Sondaggio 2019: partecipate! ... 32
35. Evento moltiplicatore del progetto "SME" ... 32
36. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito ... 32
37. Concluso il corso di formazione del progetto MoW in Lussemburgo ... 33
38. Europe Direct: conclusa l'AGM in Repubblica Ceca ... 33
39. Concluso il Jobbingfest 2019 ... 33
40. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT ... 34
41. Primo meeting in Germania del progetto "Wir machen Europas Bürger finanzfit" ... 34
42. IOT for Everyone: secondo meeting in Spagna ... 34
43. Corso di formazione del progetto You(th)r Culture in Lituania ... 34
44. Primo meeting del progetto CDTMOOC ... 35
45. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: quinto ed ultimo meeting ... 35
46. REUERHC: terzo meeting in Romania ... 35
47. Secondo meeting del progetto "Youth Capacity" ... 36
I NOSTRI SPECIALI 36
48. Concluso il primo meeting del progetto "Future Target" ... 36
49. Terzo meeting in Italia per il progetto "IMPROVE" ... 36
50. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito ... 37
51. Migrant in Fashion: terzo meeting in Lussemburgo ... 37
52. Primo meeting del progetto Foster Social Inclusion ... 37
53. VET4MIGRE: quinto meeting in Italia ... 37

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Accordi commerciali dell'UE: nuove opportunità in un'epoca di incertezze economiche globali

Nonostante il difficile clima economico globale, le imprese europee hanno continuato a fare buon uso delle opportunità generate dalla rete commerciale dell'Unione europea, che è la più grande al mondo.

Nel 2018 tale rete copriva il 31% degli scambi commerciali dell'Europa e, secondo la relazione annuale della Commissione europea sull'attuazione degli accordi commerciali, questo dato è destinato ad aumentare in modo significativo (fino a sfiorare il 40%) man mano che entreranno in vigore altri accordi commerciali. Gli scambi rappresentano complessivamente il 35% del prodotto interno lordo (PIL) dell'UE. Nel 2018 gli scambi tra l'UE e i suoi partner nell'ambito degli accordi commerciali hanno registrato sviluppi positivi, con una crescita costante delle esportazioni e delle importazioni pari, rispettivamente, al 2% e al 4,6% e con ottimi risultati delle esportazioni agroalimentari dell'UE. La crescente rete di accordi commerciali dell'UE genera opportunità economiche per i lavoratori di tutta Europa: sono infatti oltre 36 milioni i posti di lavoro nell'Unione che dipendono dalle esportazioni al di fuori dell'UE. Negli scambi di merci con i suoi partner nell'ambito degli accordi commerciali l'UE ha registrato un avanzo pari a 84,6 miliardi di €, mentre il disavanzo commerciale complessivo dell'UE con il resto del mondo ammonta a circa 24,6 miliardi di €. Commentando la relazione, la Commissaria per il Commercio **Cecilia Malmström** ha dichiarato: "*Gli accordi commerciali offrono alle imprese europee opportunità per crescere e creare occupazione. Dalla relazione emerge che, nel complesso, gli scambi sono in aumento e che il nostro commercio mondiale è sempre più oggetto di accordi preferenziali. Le nostre esportazioni di prodotti alimentari e bevande, in particolare, sono in piena espansione grazie alle tariffe più basse e alla protezione giuridica di cui godono all'estero prodotti tipici dell'UE come lo champagne e la feta. La relazione fornisce anche elementi a riprova del fatto che l'attenzione verso il commercio e lo sviluppo sostenibile sta dando i suoi frutti. Abbiamo inoltre adottato una serie di misure senza precedenti al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti dai nostri partner commerciali nell'ultimo anno, in particolare per quanto riguarda i diritti dei lavoratori. Naturalmente c'è ancora molto da fare; ma comunicando questi dati al grande pubblico ci auguriamo di poter avviare una discussione su più vasta scala per far sì che il maggior numero possibile di cittadini tragga vantaggio dagli accordi commerciali.*" Per quanto riguarda i settori specifici che sono disciplinati in tutti gli accordi, dalla relazione del 2018 emerge quanto segue: le esportazioni **agroalimentari dell'UE** verso i partner commerciali hanno continuato a crescere, con un aumento complessivo del 2,2% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni agroalimentari verso la Corea del Sud sono cresciute del 4,8%. Degne di nota anche le esportazioni agroalimentari verso la Georgia, la Moldova e l'Ucraina, che hanno fatto registrare una crescita dell'11% rispetto al 2017; le esportazioni di **beni industriali dell'UE** sono aumentate complessivamente del 2%, con una crescita più marcata, tra gli altri settori, per le sostanze chimiche (2,5%), i prodotti minerali (6%) e i metalli comuni (4,4%). Prendendo ad esempio uno degli accordi più recenti, la relazione mostra che, nel primo anno civile completo (2018) di attuazione dell'**accordo commerciale UE-Canada**: gli scambi bilaterali di merci sono aumentati del 10,3% e l'avanzo commerciale dell'UE con il Canada è aumentato del 60%; le esportazioni di merci dell'UE in Canada sono aumentate del 15% (con una crescita in valore pari a 36 miliardi di €), in particolare per i settori precedentemente oggetto di dazi all'importazione elevati, ad esempio prodotti farmaceutici (+29%), macchinari (+16%) o prodotti chimici organici (+77%); le esportazioni agroalimentari dell'UE in Canada (che rappresentano il 9% delle esportazioni totali dell'UE) sono aumentate del 7%. Inoltre, a seguito di intense discussioni svoltesi in seno ai comitati misti istituiti nell'ambito dei diversi accordi commerciali, numerosi paesi partner hanno **abolito gli ostacoli agli scambi**, permettendo così a un maggior numero di imprese dell'UE di trarre pieno vantaggio dalle opportunità offerte da tali accordi. Gli allevatori danesi e olandesi potranno ad esempio esportare carni bovine in Corea del Sud, mentre la Polonia e la Spagna potranno esportare carni di pollame in Sudafrica. La relazione analizza anche l'impatto delle disposizioni incluse negli appositi capitoli relativi **al commercio e allo sviluppo sostenibile**, presenti in tutti i moderni accordi commerciali dell'UE. Questi capitoli si propongono di conseguire l'impegno, da parte dei partner commerciali, ad attuare le norme internazionali in materia di lavoro e di ambiente integrate negli accordi multilaterali in materia di ambiente o nelle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). Tra i risultati recenti, conseguiti prima dell'entrata in vigore dei rispettivi accordi, figura la ratifica da parte del Messico e del Vietnam della convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva. Gli

accordi con il Vietnam, il Giappone, Singapore, il Mercosur e il Messico includono inoltre impegni rafforzati ad attuare efficacemente l'**accordo di Parigi sui cambiamenti climatici**. Nel 2018 e 2019 l'UE ha inoltre adottato diverse **misure coercitive** nel quadro dei suoi accordi commerciali, anche in relazione alle norme sul lavoro. Ad esempio, dopo la mancata ratifica da parte della Corea del Sud delle convenzioni dell'OIL sui diritti dei lavoratori, in particolare di quelle sulla libertà sindacale e sulla negoziazione collettiva, l'UE ha richiesto l'istituzione di un gruppo speciale. La relazione sottolinea del resto anche la necessità di intensificare gli sforzi, insieme agli Stati membri e alle parti interessate, per **aumentare la consapevolezza delle opportunità** offerte dagli accordi commerciali e rafforzare le misure coercitive affinché gli accordi producano i risultati attesi. La relazione sarà ora discussa con il Parlamento europeo e con i rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio.

Contesto

L'UE ha posto in essere la più vasta rete commerciale del mondo e dispone di 41 accordi commerciali che riguardano 72 paesi. Gli accordi commerciali dell'UE rientrano nelle seguenti tipologie: accordi di "prima generazione", negoziati prima del 2006, che sono incentrati sull'abolizione dei dazi; accordi di "seconda generazione", che si estendono a nuovi settori, compresi i diritti di proprietà intellettuale, i servizi e lo sviluppo sostenibile; zone di libero scambio globali e approfondite (DCFTA), che rafforzano i legami economici tra l'UE e i paesi limitrofi; accordi di partenariato economico (APE), che sono incentrati sulle esigenze di sviluppo delle regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

(Fonte Commissione Europea)

2. Agenda europea sulla migrazione - 4 anni dopo: necessario consolidare i progressi compiuti

In vista del Consiglio europeo di ottobre, la Commissione riferisce sui principali progressi compiuti dal 2015 nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione, soffermandosi in particolare sulle misure prese dall'UE dopo l'ultima relazione sui progressi del marzo 2019.

La Commissione definisce inoltre i settori in cui gli interventi devono continuare per far fronte alle sfide attuali e future poste dalla migrazione. L'Alta Rappresentante e Vicepresidente Federica **Mogherini** ha dichiarato: *"Negli ultimi anni abbiamo costruito dal nulla una politica esterna dell'UE in materia di migrazione. Abbiamo sviluppato nuovi partenariati e rafforzato quelli esistenti, a cominciare dall'Unione africana e le Nazioni Unite. Insieme salviamo vite umane e proteggiamo coloro che ne hanno bisogno aprendo canali di migrazione legale, affrontiamo le cause della migrazione e combattiamo il traffico dei migranti e la tratta di esseri umani. Gli ultimi anni hanno confermato che nessun paese può far fronte da solo alla complessità di questo fenomeno. Soltanto se lavoreremo insieme e uniremo le nostre forze potremo tenere testa a queste sfide globali in modo efficace, umano e sostenibile".*

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Gli ultimi anni hanno dimostrato che insieme, come Unione, siamo in grado di reagire a circostanze di estrema gravità. Abbiamo gettato collettivamente le basi strutturali e operative di un sistema globale europeo della migrazione che non solo reagisce efficacemente e produce risultati, ma promuove anche la solidarietà e la responsabilità. Anche se resta ancora tanto da fare e la situazione rimane fragile, siamo molto meglio preparati di quanto fossimo nel 2015."* Quando nel 2015 è scoppiata la crisi migratoria, l'UE ha agito in modo rapido e determinato per far fronte a sfide eccezionali applicando soluzioni comuni a livello europeo. Negli ultimi 4 anni sono state gettate le basi per una forte politica collettiva dell'UE in materia di migrazione e oggi sono in atto nuovi strumenti e nuove procedure che permettono un coordinamento e una cooperazione efficaci. L'UE è meglio attrezzata che mai per fornire sostegno operativo e finanziario agli Stati membri sotto pressione, gestire le frontiere esterne e lavorare in partenariato con i paesi terzi. Tuttavia è necessario impegnarsi ancora per completare questo lavoro e rendere la politica migratoria dell'UE veramente adeguata alle esigenze future, efficace e resiliente.

Principali progressi realizzati per dotare l'UE di una politica di gestione della migrazione forte ed efficace

Negli ultimi 5 anni la Commissione ha lavorato instancabilmente per costruire una politica più forte dell'UE sulla migrazione. Concentrandoci sui settori prioritari siamo riusciti a passare dalla modalità di crisi alla creazione di soluzioni strutturali per assicurare che l'Europa sia meglio preparata a future sfide

migratorie, a medio e lungo termine. **Solidarietà e sostegno agli Stati membri:** oggi l'Unione collabora più strettamente che mai con gli Stati membri tramite il sistema basato sui punti di crisi (hotspot) e le agenzie dell'UE, con più di 2 300 agenti dispiegati sul terreno, per gestire meglio la migrazione, rafforzare le frontiere esterne, salvare vite umane, ridurre il numero degli arrivi irregolari ed effettuare rimpatri efficaci. I processi di coordinamento e le strutture operative sviluppate e realizzate sul terreno rappresentano risultati fondamentali destinati a rimanere validi. **La cooperazione rafforzata con i paesi partner produce risultati:** l'Unione ha intensificato la collaborazione con i paesi al di fuori dell'Europa per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare, proteggere rifugiati e migranti e sostenere le comunità di accoglienza. A questo scopo è stato mobilitato un importo senza precedenti di 9,7 miliardi di €, specialmente tramite il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa, il Fondo fiduciario per la Siria e lo strumento per i rifugiati in Turchia, nell'ambito del quale è già stato stanziato il 97 % di 6 miliardi di €. Il sostegno dell'UE è finalizzato anche a potenziare la resilienza, la stabilità e le opportunità economiche e occupazionali. È inoltre migliorata la cooperazione con i paesi partner sul rimpatrio e oggi sono in vigore accordi e intese in materia di rimpatrio e riammissione con 23 paesi partner. **Le basi di una futura normativa forte ed equa sull'asilo:** l'esigenza di riformare il sistema europeo comune di asilo è uno degli insegnamenti più chiari che abbiamo tratto dalla crisi del 2015. La Commissione ha presentato tutte le proposte necessarie per un quadro completo e sostenibile dell'UE in materia di migrazione e di asilo. Sebbene siano stati compiuti progressi su cinque delle sette proposte, la riforma non è ancora una realtà e rimane aperta l'esigenza di un approccio comune per realizzare un sistema di asilo equo, più efficace e sostenibile. **Progressi importanti per aprire percorsi sicuri e legali:** negli ultimi 5 anni gli Stati membri hanno compiuto il maggior sforzo collettivo mai realizzato in materia di reinsediamento, che ha permesso di trasferire quasi 63 000 persone. Confermando il loro impegno e la loro determinazione a garantire la continuità degli sforzi di reinsediamento dell'UE per il futuro, gli Stati membri hanno risposto all'invito della Commissione a proseguire il reinsediamento nel 2020 impegnandosi già a offrire circa 30 000 posti.

Occorrono ulteriori iniziative e misure immediate nei settori strategici

Sebbene i flussi migratori su tutte le rotte siano tornati nel complesso ai livelli precedenti alla crisi (gli arrivi registrati nel settembre 2019 sono inferiori di circa il 90 % a quelli del settembre 2015), la situazione rimane instabile e gli sviluppi geopolitici hanno creato nuove sfide per l'UE. È necessario impegnarsi ulteriormente per far fronte ai gravi problemi immediati e proseguire le azioni in corso. In particolare occorrono:

- **misure urgenti per migliorare la situazione nel Mediterraneo orientale:** negli ultimi mesi le autorità greche hanno preso alcune iniziative per alleviare la pressione sulle isole, specialmente una nuova strategia di accoglienza e nuove misure sull'asilo, ma l'aumento degli arrivi ha messo a dura prova un sistema già sotto tensione; sebbene la dichiarazione UE-Turchia continui a produrre risultati concreti, la rinnovata pressione migratoria in Turchia e l'instabilità dell'intera regione continuano a destare preoccupazione; è pertanto necessario agire con urgenza per migliorare le condizioni di accoglienza, aumentare i trasferimenti dalle isole alla Grecia continentale e aumentare i rimpatri effettuati nel quadro della dichiarazione; la Commissione sta inoltre rafforzando il suo sostegno a Cipro, che attualmente deve far fronte a un aumento degli arrivi;
- **maggiore solidarietà nelle operazioni di ricerca e soccorso:** nonostante le attività di ricerca e soccorso, molte persone continuano a perdere la vita in mare e le soluzioni di ricollocazione ad hoc coordinate dalla Commissione non costituiscono chiaramente rimedi a lungo termine; la Commissione conferma il suo impegno a collaborare con gli Stati membri e ad assisterli nella ricerca di soluzioni temporanee per facilitare gli sbarchi in seguito alle operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, e incoraggia più Stati membri a partecipare agli sforzi di solidarietà; tali soluzioni potrebbero servire da modello per la gestione dei flussi migratori in altre parti del Mediterraneo;
- **accelerare le evacuazioni dalla Libia:** la situazione in Libia continua a destare grande preoccupazione; dopo il violento conflitto scoppiato a Tripoli e nei dintorni nell'aprile 2019, occorre proseguire gli sforzi intensificati tramite la task force trilaterale UA-UE-ONU per contribuire a liberare i migranti dai centri di trattenimento, agevolare i rimpatri volontari (finora ne sono stati effettuati 49 000) ed evacuare le persone più vulnerabili (di cui più di 4 000 sono già state evacuate); è urgente che gli Stati membri aumentino e accelerino il ritmo dei reinsediamenti tramite il meccanismo di transito d'emergenza in Niger, gestito con l'UNHCR, e sostengano il meccanismo di transito di emergenza in Ruanda di recente istituzione.

(Fonte Commissione Europea)

3. La CE lancia una nuova edizione dell'Osservatorio della cultura e della creatività urbana 2019

La Commissione europea ha pubblicato la seconda edizione dell'Osservatorio della cultura e della creatività urbana, strumento progettato per valutare e stimolare il potenziale creativo e culturale delle città europee, che è fondamentale per la promozione della crescita economica e della coesione sociale.

Dopo il successo della prima edizione del 2017, l'edizione 2019 presenta un quadro aggiornato della ricchezza culturale e creativa dell'Europa attraverso un campione più ampio composto di 190 città di 30 paesi, tra cui la Norvegia e la Svizzera. L'Osservatorio è stato creato dal Centro comune di ricerca, il servizio della Commissione per la scienza e la conoscenza, ed è accompagnato da uno strumento online rinnovato che consente alle città di inserire i propri dati per una copertura e un'analisi comparativa più approfondite. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile per il Centro comune di ricerca, ha dichiarato: *"La prima edizione dell'Osservatorio della cultura e della creatività urbana è stata un successo poiché ha consentito alle città di tutta Europa di stimolare lo sviluppo sfruttando meglio le loro risorse culturali. Sono certo che la seconda edizione ampliata sarà altrettanto utile per le autorità cittadine, per i settori culturali e creativi e per i cittadini. L'Osservatorio è un ottimo esempio del modo in cui il Centro comune di ricerca possa responsabilizzare i decisori politici e contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso strumenti pratici basati su dati concreti."*

Principali risultati della seconda edizione: Parigi (Francia), Copenaghen (Danimarca), Firenze (Italia) e Lund (Svezia) sono in cima alla classifica nei rispettivi gruppi di popolazione; Lund esordisce come città capolista rispetto all'edizione del 2017.·I posti di lavoro nei settori culturali e creativi sono cresciuti in modo particolare nelle città dell'Europa settentrionale e orientale, con un aumento medio annuo di circa il 12% a Budapest (Ungheria), Tallinn (Estonia), Vilnius (Lituania), Cracovia e Breslavia (Polonia) e Tartu (Estonia).·I risultati macroregionali mostrano che è l'Europa del Nord a guidare la classifica. L'Europa occidentale mostra i migliori risultati in tema di "vivacità culturale", seguita molto da vicino sia dall'Europa settentrionale che da quella meridionale. L'Europa occidentale è inoltre al primo posto per l'"economia creativa", tallonata dall'Europa settentrionale. Le dinamiche migliori in termini di creazione di posti di lavoro si riscontrano, in media, nelle città dell'Europa settentrionale e orientale.·Nel campione di città analizzato, i luoghi della cultura distano in genere 30 minuti a piedi (o solo 5 minuti in bicicletta) dalle zone in cui vivono i cittadini europei e sono facilmente accessibili con i trasporti pubblici.·I futuri fondi della politica di coesione dell'UE potrebbero sostenere ulteriormente la convergenza socioeconomica e la coesione territoriale concentrandosi sull'occupazione creativa e sull'innovazione, sui collegamenti con i sistemi di trasporto e la governance, settori in cui permangono i maggiori divari.·Le principali città culturali e creative sono più prospere: vi è una correlazione positiva e significativa tra i risultati ottenuti nell'indice della cultura e della creatività urbana e i livelli di reddito delle città. La prima edizione dell'Osservatorio della cultura e della creatività urbana ha ispirato le amministrazioni locali di tutta Europa. Ad esempio, Madrid (Spagna) ha utilizzato i dati dell'Osservatorio per comprendere su quali beni culturali e creativi (come monumenti, musei, cinema, teatri e gallerie d'arte) concentrare la strategia di branding per migliorare la propria posizione nelle classifiche internazionali. La capitale spagnola ha quindi pubblicato un nuovo opuscolo, dal titolo "Madrid — dati e cifre 2018", che promuove le variegate proposte culturali della città. L'Osservatorio ha inoltre aiutato Győr (Ungheria) a esaminare le future esigenze di investimento e ha corroborato la decisione della città di adottare una strategia di economia culturale e creativa per il periodo 2019-2028 che individua le principali misure da attuare, quali la creazione di spazi creativi per gli artisti e di un incubatore per il design. Umeå (Svezia) ha utilizzato questo strumento per sensibilizzare i portatori di interessi locali sul ruolo degli investimenti culturali nella promozione della crescita sostenibile.

Contesto

Lanciato nel luglio 2017, l'Osservatorio della cultura e della creatività urbana utilizza informazioni quantitative e qualitative per misurare il potenziale culturale e creativo delle città. Le informazioni quantitative dell'Osservatorio sono sintetizzate in 29 singoli indicatori relativi a nove tematiche politiche, che riflettono tre aspetti fondamentali della vitalità culturale e socioeconomica di una città:·la "vivacità culturale" registra il "polso" culturale delle città in termini di infrastrutture culturali e partecipazione alla cultura;·l'"economia creativa" misura il contributo dei settori culturali e creativi all'economia delle città in termini di occupazione e innovazione;·il "contesto favorevole" identifica i beni tangibili e intangibili che aiutano le città ad attirare talento creativo e a stimolare l'impegno culturale. **Novità dell'edizione 2019:**

sono state aggiunte 22 città europee appartenenti a 14 Stati membri, per un totale di 190 città; sono state utilizzate nuove fonti di dati web (OpenStreetMap) per comprendere meglio e in maniera più dinamica la vivacità culturale dell'Europa; i nuovi risultati derivanti dall'analisi spaziale dei luoghi della cultura aiutano a porre al centro della ricerca non solo la ricchezza economica ma anche la prospettiva dell'inclusione sociale. L'Osservatorio sostiene la politica culturale dell'UE: oltre ad essere alla base della valutazione dell'impatto economico su cui si fonda la nuova agenda europea per la cultura 2018, costituisce una delle azioni inserite nel quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale per far sì che l'Anno europeo del patrimonio culturale produca effetti a lungo termine. L'Osservatorio dovrebbe essere aggiornato ogni due anni.

(Fonte Commissione Europea)

4. Relazione sulla valutazione coordinata a livello di UE dei rischi per il 5G

Comunicato stampa della Commissione europea e della presidenza finlandese del Consiglio dell'UE.

Gli Stati membri, con il sostegno della Commissione e dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, hanno pubblicato una relazione sulla valutazione coordinata a livello di UE dei rischi per la cibersicurezza delle reti di quinta generazione (5G). Si tratta di una tappa fondamentale nell'attuazione della raccomandazione della Commissione europea, adottata nel marzo 2019 per

garantire un elevato livello di cibersicurezza delle reti 5G in tutta l'UE. Le reti 5G costituiscono la futura colonna portante delle nostre economie e delle nostre società sempre più digitalizzate. Sono interessati miliardi di oggetti e sistemi connessi, anche in ambiti critici quali l'energia, i trasporti, le banche e la salute, oltre a sistemi di controllo industriali che trasportano informazioni sensibili e fanno da supporto ai sistemi di sicurezza. È quindi essenziale garantire la sicurezza e la resilienza delle reti 5G. La relazione si basa sui risultati delle valutazioni nazionali dei rischi per la cibersicurezza, effettuate da tutti gli Stati membri dell'UE, e individua le minacce più rilevanti e i principali autori di tali minacce, le risorse più sensibili e le principali vulnerabilità (di natura tecnica e di altro tipo), nonché diversi rischi strategici. La valutazione costituisce il punto di partenza per individuare le misure di attenuazione che possono essere applicate a livello nazionale ed europeo.

Punti salienti della valutazione dei rischi coordinata a livello di UE

La relazione individua diverse importanti **sfide per la sicurezza**, che possono palesarsi o assumere maggior rilievo nell'ambito delle reti 5G rispetto alla situazione delle reti esistenti. Tali sfide sono soprattutto legate: a *innovazioni* chiave nella tecnologia 5G (che introdurranno anche diverse migliorie specifiche in termini di sicurezza), in particolare la parte importante del software e l'ampia gamma di applicazioni e servizi resi possibili dal 5G; al ruolo dei *fornitori* nella realizzazione e nell'uso delle reti 5G e al grado di dipendenza da singoli fornitori. In particolare, si presume che l'introduzione delle reti 5G avrà i seguenti effetti: una **maggiore esposizione agli attacchi e un aumento del numero dei potenziali punti di accesso per gli autori di tali attacchi**. Dato che le reti 5G si basano sempre più sul software, stanno assumendo importanza i rischi legati a gravi lacune a livello di sicurezza, come quelle derivanti da processi inadeguati di sviluppo del software da parte dei fornitori. Ciò potrebbe anche consentire agli autori delle minacce di inserire malevolmente backdoor più difficilmente individuabili nei prodotti; per via delle nuove caratteristiche dell'architettura e delle nuove funzionalità delle reti 5G, **alcuni elementi dell'apparecchiatura o determinate funzioni di rete stanno diventando più sensibili**, come le stazioni base o le principali funzioni di gestione tecnica delle reti; una maggiore esposizione ai rischi legati alla **dipendenza degli operatori di reti mobili dai fornitori**, che aumenterà anche il **numero dei percorsi di attacco sfruttabili dagli autori delle minacce** ed esacerberà la potenziale gravità dell'impatto di tali attacchi. Tra i vari autori possibili, i paesi non membri dell'UE o i soggetti sostenuti da governi sono ritenuti i più pericolosi e potenzialmente più inclini ad attaccare le reti 5G; in questo contesto di maggiore esposizione ad attacchi resi possibili dai fornitori, il **profilo di rischio dei singoli fornitori** assumerà particolare importanza, compresa la probabilità che il fornitore subisca interferenze da un paese non membro dell'UE; un **aumento dei rischi derivanti da una forte**

dipendenza dai fornitori: una forte dipendenza da un unico fornitore aumenta l'esposizione al rischio derivante da un'eventuale interruzione dell'approvvigionamento dovuta, ad esempio, a un insuccesso commerciale, e alle sue conseguenze. Tale dipendenza aumenta inoltre il potenziale impatto delle debolezze o delle vulnerabilità nonché la possibilità che queste vengano sfruttate dagli autori di minacce, in particolare quando la dipendenza riguarda un fornitore che presenta un elevato grado di rischio; le **minacce alla disponibilità e all'integrità delle reti diverranno importanti problemi in materia di sicurezza**: in aggiunta alle minacce alla riservatezza e alla tutela della privacy, la prevista conversione delle reti 5G nella colonna portante di numerose applicazioni informatiche critiche farà sì che l'integrità e la disponibilità di tali reti diventino importanti problemi in materia di sicurezza nazionale e una sfida di primo piano per la sicurezza a livello di UE. Tutte queste sfide creano un **nuovo paradigma di sicurezza** che richiede un riesame dell'attuale quadro politico e di sicurezza applicabile al settore e al suo ecosistema ed impone agli Stati membri di adottare le necessarie misure di attenuazione. **Panorama delle minacce analizzato dall'Agenzia europea per la cibersicurezza:** a complemento della relazione degli Stati membri, l'Agenzia europea per la cibersicurezza sta ultimando una mappatura specifica del panorama delle minacce per le reti 5G, che esamina più in dettaglio alcuni aspetti tecnici della relazione.

Prossime tappe

Entro il 31 dicembre 2019 il gruppo di cooperazione dovrebbe concordare una serie di misure di attenuazione per far fronte ai rischi per la cibersicurezza individuati a livello nazionale e dell'Unione. Entro il 1º ottobre 2020 gli Stati membri, in cooperazione con la Commissione, dovrebbero valutare gli effetti della raccomandazione per determinare se vi sia bisogno di ulteriori interventi. La valutazione dovrebbe tenere conto dell'esito della valutazione europea coordinata dei rischi e dell'efficacia delle misure.

Contesto

Il 26 marzo 2019, dopo aver ricevuto il sostegno del Consiglio europeo, la Commissione ha adottato una raccomandazione sulla cibersicurezza delle reti 5G, invitando gli Stati membri a completare le valutazioni nazionali dei rischi, a rivedere le misure nazionali e a collaborare a livello di UE su una valutazione coordinata dei rischi e su un insieme comune di misure di attenuazione. A livello nazionale ciascuno Stato membro ha completato una valutazione dei rischi per le infrastrutture di rete 5G e ha trasmesso i risultati alla Commissione e all'ENISA, l'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza. Le valutazioni nazionali dei rischi si sono concentrate in particolare sulle principali minacce cui sono esposte le reti 5G, come pure sugli autori di tali minacce, sulle risorse 5G sensibili e sulle pertinenti vulnerabilità, sia di natura tecnica che di altro tipo, come quelle potenzialmente derivanti dalla catena di approvvigionamento del 5G, in linea con la raccomandazione della Commissione.

(Fonte Commissione Europea)

5. La CE accoglie con favore la valutazione positiva del modo in cui ha gestito il bilancio dell'UE

Nella sua ultima relazione sulla gestione del bilancio dell'UE, la Corte dei conti europea - il revisore indipendente della spesa dell'UE - ha confermato che la Commissione Juncker ha significativamente migliorato il modo di amministrare il bilancio dell'UE.

I revisori dell'UE hanno certificato, per il dodicesimo anno consecutivo, la buona salute dei conti annuali dell'UE e hanno emesso un parere con riserva sui pagamenti del 2018 per il terzo anno consecutivo. Si tratta di una valutazione approfondita degli sforzi mirati compiuti dalla Commissione Juncker per garantire che ogni euro del bilancio dell'UE sia speso in linea con le norme e generi valore aggiunto per i nostri cittadini. Günther H. **Oettinger**, commissario europeo per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: *"Nella Commissione europea lavoriamo duro per garantire che ogni euro proveniente dal bilancio dell'UE sia speso a vantaggio dei nostri cittadini e crei un valore aggiunto europeo. Facciamo in modo che le norme siano pienamente rispettate e che gli errori siano ridotti al minimo. Siamo lieti del fatto che i nostri sforzi diano frutto e che i revisori indipendenti abbiano ancora una volta confermato che abbiamo svolto un buon lavoro".*

Stati membri dell'UE - partner importanti nella gestione del bilancio dell'UE

La Commissione è responsabile dell'esecuzione del bilancio UE assieme a una serie di partner, e gestisce circa il 75% della spesa dell'Unione congiuntamente con gli Stati membri dell'UE. Questi ultimi svolgono un ruolo fondamentale in settori quali la coesione e l'agricoltura, in cui la maggior parte del bilancio è convogliato attraverso le autorità di gestione nazionali e regionali. La Commissione dispone di norme rigorose in materia di buona ed efficace gestione dei fondi. Lavoriamo fianco a fianco con gli Stati membri per garantire che il bilancio sia speso in linea con tali norme e che ogni euro proveniente dal bilancio dell'UE sia destinato dove è più necessario. Günther H. **Oettinger**, commissario europeo per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: *"Sia la politica di coesione dell'UE che la politica agricola comune hanno dimostrato la loro capacità di ottenere buoni risultati. Al tempo stesso, la coesione e lo sviluppo rurale rimangono le politiche più difficili da gestire a causa dei numerosi attori coinvolti. La Commissione aiuta gli Stati membri e le diverse autorità di gestione a fare meglio se necessario. Gli sforzi compiuti finora dimostrano che siamo sulla strada giusta, quindi continueremo a lavorare nella stessa direzione."*

Valorizzare al massimo ogni euro

Garantire che ogni euro proveniente dal bilancio dell'UE raggiunga i migliori risultati possibili in tutti i settori politici è di fondamentale importanza per la Commissione. Ecco perché ci siamo impegnati a fondo per garantire che il bilancio dell'UE non solo sia speso in linea con le norme, ma finanzi anche

progetti che affrontano le sfide a livello dell'UE e che facciano la differenza per un ampio numero di cittadini. Nel settore della ricerca, ad esempio, grazie a Orizzonte 2020, il più grande programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione finanziato con fondi pubblici del mondo, l'UE sostiene oltre 300 000 ricercatori e innovatori, tra cui, 18 premi Nobel. Per quanto riguarda la protezione delle frontiere e la gestione della migrazione, un settore di fondamentale importanza per i cittadini dell'UE, dal 2015 le iniziative finanziate dall'UE hanno contribuito a salvare quasi 760 000 vite umane nel Mediterraneo e nel 2018 hanno portato a una diminuzione del 92% degli arrivi rispetto al picco della crisi migratoria del 2015. L'attenzione al valore aggiunto dell'UE è inoltre al centro della proposta della Commissione per il bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027. Essa mira a definire obiettivi più chiari e a dare maggiore enfasi al rendimento, affinché diventi più facile monitorare e misurare i risultati come pure introdurre modifiche, se necessario. Ciò dovrebbe consentire di migliorare ulteriormente il modo in cui viene speso il bilancio dell'UE.

Regole più semplici per aumentare l'efficacia dei finanziamenti dell'UE

Negli ultimi anni la Commissione si è adoperata per semplificare ulteriormente le norme in base alle quali viene speso il bilancio dell'UE, in quanto norme più semplici consentono un più facile accesso ai fondi e minori errori di gestione.

Recupero dei fondi dell'UE spesi indebitamente

L'obiettivo della Commissione in quanto gestore del bilancio dell'UE è quello di assicurare che, dopo la conclusione di un programma e la realizzazione di tutti i controlli, il rischio rimanente per il bilancio dell'UE resti inferiore al 2%, che è il livello considerato rilevante dalla Corte. A tale scopo, la Commissione monitora l'esecuzione del bilancio dell'UE sul campo. Se si riscontra che gli Stati membri o i beneficiari finali spendono il denaro dell'UE in modo scorretto, la Commissione può recuperare i fondi per salvaguardare il bilancio dell'UE. La Commissione ritiene che nel 2018, una volta tenuto conto delle rettifiche e dei recuperi, il rischio di errore residuo riguardante la spesa sarà inferiore all'1%.

Informazioni generali

La pubblicazione della relazione annuale della Corte dei conti europea dà avvio alla procedura annuale di discarico del bilancio dell'UE. Al fine di preparare il terreno per il processo, nel luglio 2019 la Commissione ha pubblicato informazioni sulle entrate, sulle spese, sulla gestione del bilancio e sui risultati dell'UE nelle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità. Le relazioni confermano che il bilancio dell'UE nel 2018 ha prodotto risultati concreti, ha contribuito a conseguire le priorità politiche dell'Unione europea, ha creato un valore aggiunto per i cittadini dell'UE ed è stato speso in linea con le norme dell'UE. Il livello di errore stimato non costituisce una misura di frodi, inefficienze o sprechi, ma è semplicemente una stima dei contributi già versati dal bilancio dell'UE nonostante l'inosservanza di alcune regole.

(Fonte Commissione Europea)

6. L'UE ha firmato un accordo con il Montenegro sulla cooperazione nella gestione delle frontiere

L'Unione europea ha firmato un accordo con il Montenegro sulla cooperazione nella gestione delle frontiere: tra il Montenegro e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex).

L'accordo è stato firmato, a nome dell'UE, da Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, e da Maria **Ohisalo**, Ministro dell'Interno della Finlandia e Presidente del Consiglio, e, a nome del Montenegro, dal Ministro dell'Interno Mevludin **Nuhodžić**. Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Rafforziamo ancora la nostra cooperazione di frontiera con il Montenegro, compiendo un ulteriore passo avanti per avvicinare la regione dei Balcani occidentali all'UE. Ci troviamo di fronte a sfide comuni in termini di migrazione e sicurezza, e comune deve essere la nostra risposta."*

Maria **Ohisalo**, Ministro dell'Interno della Finlandia, ha dichiarato: *"L'obiettivo di questo accordo è consentire a Frontex di coordinare la cooperazione operativa fra gli Stati membri dell'UE e il Montenegro per quanto attiene alla gestione delle frontiere comuni a tale paese e all'Unione europea. La firma dell'accordo è un'ulteriore prova dell'approfondimento e dello sviluppo della cooperazione col Montenegro e sarà vantaggiosa per entrambe le Parti, in particolare rafforzando le attività di gestione delle frontiere."* L'accordo consente all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera di assistere il Montenegro nella gestione delle frontiere, di effettuare operazioni congiunte e di inviare squadre nelle regioni del Montenegro che confinano con l'UE, previo consenso di tale paese. Tali attività sono intese a fronteggiare la migrazione irregolare, in particolare le variazioni improvvise dei flussi migratori, e la criminalità transfrontaliera, e possono comportare l'apporto di maggiore assistenza tecnica e operativa alla frontiera. Una cooperazione rafforzata fra i paesi terzi prioritari e la guardia di frontiera e costiera europea contribuirà a contrastare la migrazione irregolare e aumenterà la sicurezza alle frontiere esterne dell'UE.

Prossime fasi

Il progetto di decisione sulla conclusione dell'accordo è stato inviato al Parlamento europeo per approvazione.

Contesto

L'accordo sullo status è il secondo ad essere concluso con un paese partner. Un accordo analogo è stato firmato con l'Albania nell'ottobre 2018 I negoziati con il Montenegro si sono conclusi il 5 luglio 2018 e il progetto di accordo sullo status è stato siglato dal Commissario Avramopoulos e dal Ministro dell'Interno del Montenegro Mevludin Nuhodžić nel febbraio 2019 Il Consiglio ha autorizzato la firma dell'accordo il 19 marzo 2019. Accordi analoghi sono stati siglati con la Macedonia del Nord (luglio 2018), con la Serbia (settembre 2018) e con la Bosnia-Erzegovina (gennaio 2019) e sono in attesa di perfezionamento. Il 22 maggio di quest'anno la guardia di frontiera e costiera europea ha varato la primissima operazione congiunta sul territorio di un paese confinante che non è membro dell'UE, l'Albania. L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera può effettuare invii e operazioni congiunte sul territorio dei paesi terzi confinanti, previa conclusione di un accordo sullo status tra l'Unione europea e il paese interessato. All'inizio di quest'anno, a seguito di una proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno convenuto di rafforzare la guardia di frontiera e costiera europea per consentire operazioni congiunte e invii in paesi al di là dell'immediato vicinato dell'UE. La cooperazione con i paesi terzi è un importante elemento del concetto di gestione europea integrata delle frontiere. Tale concetto si applica in base a un modello d'accesso a quattro livelli che comprende i seguenti aspetti: misure nei paesi terzi, misure con i paesi terzi vicini, misure di controllo di frontiera e misure nello spazio Schengen.

(Fonte: *Commissione Europea*)

7. Brexit: la CE raccomanda al Consiglio europeo di approvare l'accordo raggiunto sul protocollo

Il protocollo riveduto fornisce una soluzione giuridicamente operativa che evita una frontiera fisica sull'isola d'Irlanda, tutela l'economia dell'intera isola e l'accordo del Venerdì santo e salvaguarda l'integrità del mercato unico.

La Commissione europea ha raccomandato al Consiglio europeo (articolo 50) di approvare l'accordo raggiunto a livello dei negoziatori sull'accordo di recesso, compreso un protocollo riveduto su Irlanda e Irlanda del Nord, e di approvare una dichiarazione politica riveduta sul quadro delle future relazioni tra UE e Regno Unito. La Commissione raccomanda inoltre al Parlamento europeo di esprimere il suo consenso a tale accordo. Quest'ultimo è frutto di una serie di intensi negoziati svoltisi nei giorni scorsi tra la Commissione europea e i negoziatori del Regno Unito. Jean-Claude **Juncker**, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Questo accordo è un equo compromesso tra l'UE e il Regno Unito. È una dimostrazione dell'impegno e della volontà di entrambe le parti di fare ciò che è meglio per i cittadini dell'UE e del Regno Unito. Abbiamo ora un nuovo protocollo approvato che preserva la pace e la stabilità sull'isola d'Irlanda e tutela pienamente il nostro mercato interno. Spero che ora potremo condurlo in porto e offrire ai nostri cittadini e alle nostre imprese la certezza che meritano".* Michel **Barnier**, negoziatore capo della Commissione europea, ha dichiarato: *"Abbiamo avuto delle discussioni difficili nei giorni scorsi. Siamo riusciti a trovare soluzioni che rispettano pienamente l'integrità del mercato unico. Abbiamo creato una soluzione nuova e giuridicamente operativa per evitare una frontiera fisica sull'isola d'Irlanda e tutelarvi la pace e la stabilità. È una soluzione che funziona per l'UE, per il regno Unito e per i cittadini e le imprese dell'Irlanda del Nord".* Il protocollo riveduto fornisce una soluzione giuridicamente operativa che evita una frontiera fisica sull'isola d'Irlanda, tutela l'economia dell'intera isola e l'accordo del Venerdì santo (accordo di Belfast) e salvaguarda l'integrità del mercato unico. Questa soluzione risponde alle circostanze uniche esistenti sull'isola d'Irlanda allo scopo di preservare la pace e la stabilità. Tutti gli altri elementi dell'accordo di recesso restano inalterati nella sostanza, secondo l'accordo raggiunto il 14 novembre 2018. L'accordo di recesso porta certezza giuridica lì dove il recesso del Regno Unito dall'UE creava incertezza: diritti dei cittadini, liquidazione finanziaria, periodo di transizione almeno fino alla fine del 2020, governance, protocolli su Gibilterra e Cipro, nonché una serie di altri temi inerenti alla separazione.

L'accordo di recesso riveduto

A livello normativo, l'Irlanda del Nord rimarrà allineata a un numero limitato di norme relative al mercato unico dell'UE in modo da evitare una frontiera fisica: legislazione sulle merci, norme sanitarie e fitosanitarie ("norme SPS"), norme sulla produzione/commercializzazione dei prodotti agricoli, sull'IVA e sulle accise sulle merci e norme in materia di aiuti di Stato. A livello doganale, il territorio doganale unico tra l'UE e il Regno Unito, concordato nel novembre 2018, è stato eliminato dal protocollo sull'Irlanda/Irlanda del Nord, su richiesta dell'attuale governo del Regno Unito. I negoziatori dell'UE e del Regno Unito hanno trovato un nuovo modo per raggiungere l'obiettivo di evitare una dogana di frontiera sull'isola d'Irlanda assicurando al tempo stesso che l'Irlanda del Nord resti parte del territorio doganale del Regno Unito. L'accordo tutela pienamente l'integrità del mercato unico dell'UE e dell'unione doganale, ed evita controlli amministrativi e doganali al confine tra Irlanda e Irlanda del Nord. Infine, l'UE e il Regno Unito hanno concordato di istituire un nuovo meccanismo "di consenso" che darà ai membri dell'Assemblea dell'Irlanda del Nord una voce decisiva sull'applicazione a lungo termine della pertinente normativa dell'UE in Irlanda del Nord. A questo riguardo la Commissione ha mantenuto stretti contatti con il governo irlandese.

La dichiarazione politica riveduta

La modifica principale della dichiarazione politica riguarda il futuro delle relazioni economiche tra l'UE e il Regno Unito, aspetto per il quale il Regno Unito ha optato per un modello basato su un accordo di libero scambio. La dichiarazione politica prevede un accordo di libero scambio ambizioso, senza dazi né contingenti tra l'UE e il Regno Unito. Inoltre, afferma che forti impegni per la parità di trattamento dovranno garantire una concorrenza aperta e leale. La natura esatta degli impegni sarà commisurata all'ambizione dei futuri rapporti e terrà conto dell'interconnessione economica e della prossimità geografica del Regno Unito.

Prossime tappe

Spetta al Consiglio europeo (articolo 50) approvare l'accordo di recesso riveduto nella sua interezza e la dichiarazione politica riveduta sul quadro dei futuri rapporti. Per poter entrare in vigore, l'accordo di

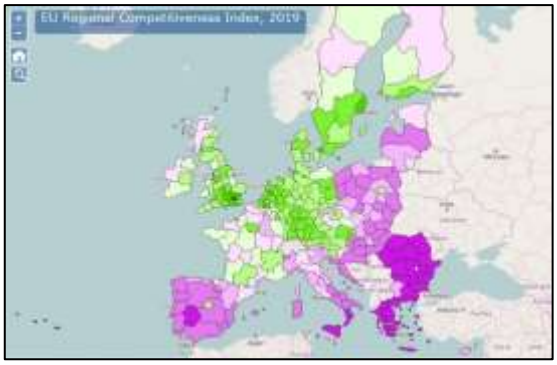
recesso deve prima essere ratificato dall'UE e dal Regno Unito. Per l'UE, il Consiglio dell'Unione europea deve autorizzare la firma dell'accordo di recesso prima di trasmetterlo al Parlamento europeo per approvazione. Il Regno Unito deve ratificare l'accordo conformemente alle proprie norme costituzionali.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Bilancio dell'UE: la CE contribuisce alla definizione dei nuovi programmi di coesione

La Commissione pubblica l'indice di competitività regionale 2019 e un Eurobarometro sulla politica regionale. Si tratta di strumenti di cui le autorità degli Stati membri incaricate della definizione dei futuri programmi della politica di coesione per il periodo di bilancio dell'UE 2021-2027 potranno avvalersi per valutare le posizioni dell'opinione pubblica, individuare i punti di forza delle regioni e indirizzare meglio gli investimenti.

Sono in corso i negoziati con il Parlamento europeo e gli Stati membri sul prossimo bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027 e sulla futura politica di coesione. Parallelamente la Commissione ha avviato una discussione con tutti i paesi dell'UE sulle priorità dei futuri programmi della politica di coesione. In tal modo gli investimenti dell'UE potranno concretizzarsi sul campo quanto prima. Lo scopo dell'indice di competitività e dell'Eurobarometro è contribuire a questo processo di programmazione.



Johannes **Hahn**, Commissario per la Politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento e responsabile anche per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Prima saranno pronti i nuovi programmi della politica di coesione prima i fondi dell'UE potranno conseguire risultati sul campo. La Commissione sta aiutando attivamente gli Stati membri nella definizione dei programmi e sia l'indice di competitività regionale sia l'Eurobarometro forniscono indicazioni utili sui settori nei quali indirizzare gli investimenti pubblici e dell'UE."* Aggiornato ogni tre anni, l'indice di competitività regionale consente alle regioni di monitorare e valutare il rispettivo sviluppo nel tempo e in rapporto alle altre regioni. Grazie allo strumento web interattivo i responsabili politici e i cittadini possono verificare la posizione della loro regione quanto a innovazione, governance, trasporti, infrastrutture digitali, salute o capitale umano. L'indice, che aiuta le regioni a individuare i loro punti di forza e di debolezza e a orientare gli investimenti pubblici, può rivelarsi un valido strumento per la definizione dei nuovi programmi. Il sondaggio Eurobarometro Flash sulla consapevolezza e sulla percezione della politica regionale da parte dei cittadini mostra che la grande maggioranza degli europei (81%) ritiene che i progetti finanziati dall'UE abbiano un impatto positivo sulla loro vita – maggioranza registrata tra chi ha effettivamente conoscenza di tali progetti (e qui il dato è solo del 40%). La Commissione, oltre a sottolineare la necessità che le autorità responsabili dei programmi e i beneficiari comunichino di più in merito ai progetti finanziati dall'UE, nella sua proposta relativa alla prossima politica di coesione ha stabilito nuovi obblighi in tal senso. Sono previsti un piano di comunicazione per tutti i programmi, attività sui social media e l'organizzazione di eventi incentrati sui progetti di rilievo. Secondo il sondaggio Eurobarometro la maggior parte dei rispondenti ha affermato che l'UE dovrebbe investire di più nell'istruzione, nella sanità o nelle infrastrutture sociali (91%), nell'ambiente (90%) e dovrebbe concentrarsi maggiormente sulle regioni con un elevato tasso di disoccupazione (69%), sulle aree urbane degradate (54%) e sulle zone remote e di montagna (52%). Questi risultati sono in linea con le priorità politiche proposte dalla Commissione per la prossima politica di coesione e mettono in evidenza quali siano le priorità dei cittadini a livello nazionale. Le risposte suddivise per paese sono disponibili **qui**.

Contesto

Dalla presentazione della sua proposta per la futura politica di coesione, avvenuta il 29 maggio 2018, la Commissione sostiene gli Stati membri nell'esercizio di programmazione al fine di consentire un rapido avvio degli investimenti sul campo. La Commissione ha in particolare presentato un ampio pacchetto di misure di semplificazione, orientamenti in materia di investimenti - specifici per paese - nell'ambito del semestre europeo e strumenti come l'indice di competitività regionale o l'Eurobarometro sulla politica regionale.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Mediterraneo e Mar Nero: la Commissione propone possibilità di pesca per il 2020

La Commissione ha adottato la prima proposta sulle possibilità di pesca sia nel Mediterraneo che nel Mar Nero.

In tal modo essa tiene fede agli impegni politici assunti nella dichiarazione "MedFish4Ever" e nella dichiarazione di Sofia per promuovere una gestione sostenibile degli stock ittici in questi due mari. La proposta rispecchia le ambizioni e gli sforzi compiuti dalla Commissione per garantire la sostenibilità sociale ed economica per i pescatori che operano nella regione, tramite la ricostituzione e il mantenimento degli stock a livelli sostenibili. *"Durante tutto il mio mandato ho cercato di invertire l'evoluzione allarmante della maggior parte degli stock ittici del Mediterraneo e del Mar Nero, nel contesto più ampio dell'impegno dell'UE a favore di una pesca sostenibile. È un processo lungo, ma la proposta è un altro passo importante nella direzione giusta"*, ha dichiarato Karmenu **Vella**, Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca. Per quanto riguarda il Mediterraneo, la proposta attua il piano di gestione pluriennale per gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale adottato nello scorso giugno. In questo senso, nel 2020 sarà necessario ridurre lo sforzo di pesca per la triglia di fango, il nasello, il gambero rosa mediterraneo, lo scampo, il gambero viola e il gambero rosso. La proposta comprende anche altre misure che si allineano alle decisioni della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), in particolare: un periodo di chiusura di tre mesi per l'anguilla europea, limiti di cattura e di sforzo di pesca per i piccoli pelagici nel Mare Adriatico e un limite dello sforzo di pesca per gli stock demersali, sempre nell'Adriatico. Per il Mar Nero la Commissione propone limiti di cattura e contingenti per il rombo chiodato e lo spratto: per il rombo chiodato, essa intende allinearsi al contingente dell'UE che sarà deciso nel contesto della revisione del piano di gestione pluriennale della CGPM per tale specie; per lo spratto, propone invece di mantenere lo stesso limite di cattura previsto per il 2019, vale a dire 11 475 tonnellate. Dopo la sessione annuale della CGPM prevista dal 4 all'8 novembre 2019, la proposta della Commissione sarà aggiornata con i dati relativi ai suddetti stock che saranno oggetto di negoziazione nell'ambito di tale organizzazione. Al Consiglio "Agricoltura e pesca" del 16 e 17 dicembre gli Stati membri fisseranno le possibilità di pesca per il 2020 sulla base della proposta della Commissione.

Contesto

Nel 2016 il 78 % degli stock ittici valutati nel Mediterraneo e nel Mar Nero era sfruttato oltre i limiti di sostenibilità biologica (FAO, 2018). Per far fronte a questa situazione preoccupante, la Commissione promuove una cooperazione multilaterale per la gestione della pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Dopo l'adozione delle dichiarazioni di Malta ("MedFish4ever") e di Sofia è stata istituita una governance rafforzata. Il piano di gestione pluriennale per gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale adottato nel giugno 2019 ha introdotto un regime di gestione dello sforzo di pesca per i pescherecci da traino che permetterà di conseguire, nell'arco di un quinquennio, una riduzione complessiva fino ad un massimo del 40 %. Per il primo anno di attuazione, il piano prevede una riduzione del 10 % rispetto al valore di riferimento stabilito conformemente alle sue disposizioni. La Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) è un'organizzazione regionale di gestione della pesca, competente per la conservazione e la gestione degli stock ittici nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Negli ultimi anni la CGPM ha adottato un numero considerevole di misure di conservazione, gestione e controllo, su proposta dell'Unione europea. Nel 2018 ha adottato un piano di gestione per l'anguilla europea nel Mediterraneo e misure di emergenza per il 2019-2021 riguardanti gli stock di piccoli pelagici nell'Adriatico e quest'anno dovrebbe adottare misure riguardanti gli stock demersali nell'Adriatico, in particolare nella sessione annuale del mese di novembre. Nel 2017 la CGPM ha adottato un piano di gestione pluriennale per il rombo chiodato che introduce misure di gestione e di controllo da attuare per la prima volta a livello regionale. Il piano pluriennale sarà riesaminato in occasione della sessione annuale 2019 della CGPM, in cui le parti contraenti dovrebbero concordare una nuova assegnazione di contingenti.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Discorso del Presidente del Parlamento europeo David Sassoli al Consiglio europeo

Il 16 ottobre il presidente del Parlamento europeo David Sassoli ha aperto il Consiglio europeo a Bruxelles.

Questa è stata la prima volta che ha partecipato al Consiglio nel suo ruolo di Presidente del Parlamento europeo. Gli estratti chiave del discorso sono di seguito. Il testo completo è disponibile **qui.**

Futuro dell'Europa

Il Parlamento è la base della legittimità del sistema democratico europeo. Nella nuova legislatura nata dalle elezioni di fine maggio i cittadini europei hanno dato segnali chiari per un'Europa nuova, più vicina

alle loro esigenze, più verde, più severa nella difesa dello Stato di diritto, più attenta ai diritti sociali, più efficiente e trasparente nel suo processo decisionale. L'avvio della presente legislatura è stato complicato. La volontà del Consiglio europeo di non tenere conto degli "Spitzenkandidaten", sebbene legittima a norma dei Trattati, ha rappresentato, per il Parlamento europeo, una ferita che dovrà essere rimarginata. Per questo motivo abbiamo rivolto un forte appello per la convocazione di una Conferenza sugli strumenti della democrazia in Europa. In questo momento è ancora in corso il processo delle audizioni mentre per novembre è atteso il voto sulla nuova Commissione Von der Leyen. Questo voto viene calendarizzato con circa un mese di ritardo per motivi non certo imputabili al Parlamento che ha svolto e continuerà a svolgere le sue funzioni con grande attenzione nel pieno rispetto delle competenze che gli attribuiscono i Trattati.

Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)

La posizione del Parlamento europeo, e già pronta e si basa in un bilancio ambizioso, pari all'1,3% del reddito nazionale lordo, e sul presupposto che la decisione sulle entrate e le uscite faccia parte di un "pacchetto unico". Per le entrate, è necessario introdurre un paniere di nuove risorse proprie che siano meglio allineate alle principali priorità politiche dell'UE e ne incentivino i progressi. Dal lato della spesa, il Parlamento ritiene fondamentale dare impulso ai programmi di maggior successo - ad esempio nei settori della gioventù, della ricerca e dell'innovazione, dell'ambiente e della transizione climatica, delle infrastrutture, delle PMI, della digitalizzazione e dei diritti sociali - mantenendo al tempo stesso inalterato in termini reali l'impegno finanziario per le politiche tradizionali dell'UE, in particolare coesione, agricoltura e pesca. Dobbiamo poi rispondere al disagio e alle difficoltà economiche di tanti cittadini e per questo siamo convinti che sia necessario rafforzare il **modello sociale europeo**: reddito minimo europeo, assicurazione europea contro la disoccupazione, misure contro la povertà infantile, garanzia giovani, fondo di aiuto agli indigenti sono misure che devono essere finanziate adeguatamente. Occorre un bilancio ambizioso per fare crescere l'Europa ma sempre nel rispetto dei nostri valori. Ecco perché sarebbe utile la creazione di un nuovo meccanismo di protezione del bilancio che penalizzi coloro che non rispettano i principi dello stato di diritto senza incidere sui pagamenti ai beneficiari finali o sui riceventi.

Cambiamento climatico

Chiediamo agli Stati membri, che non l'hanno ancora fatto, di aumentare i loro contributi al Fondo Verde per il Clima e di sostenere la formazione di una Banca europea per il Clima.

Brexit

Esprimo soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo con il Regno Unito. Il PE esaminerà con grande attenzione nelle prossime ore i termini ed i contenuti dell'accordo per verificarne la conformità all'interesse dell'Unione europea e dei suoi cittadini.

Allargamento

Sosteniamo la necessità di aprire adesso i negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania. Il giudizio della Commissione europea è favorevole e i cittadini di quei paesi non comprenderebbero rinvii.

Turchia

Sono ormai diversi giorni che le nostre opinioni pubbliche guardano con angoscia e rabbia a quello che succede non lontano dai nostri confini. La popolazione curda nel Nord-est della Siria ha combattuto con coraggio i terroristi dello Stato islamico e ora è oggetto di un'aggressione da parte di un Paese membro della NATO. Condanniamo fermamente e chiediamo l'immediata interruzione dell'azione militare della Turchia nella Siria nord-orientale che costituisce una grave violazione del diritto internazionale e compromette la stabilità e la sicurezza dell'intera regione, causando sofferenze ad una popolazione già

colpita dalla guerra ed ostacolando l'accesso all'assistenza umanitaria. Accogliamo con favore la decisione di operare un coordinamento delle misure nazionali di embargo sulla futura vendita di armi alla Turchia, ma lo consideriamo un primo passo e non sufficiente. Abbiamo il dovere di dare un **segnale unitario**, promuovendo un embargo comune a livello dell'Unione europea che riguardi non solo le future forniture di armi, ma anche quelle correnti. È positiva la decisione dell'UE di sanzionare la Turchia per un fatto grave come le trivellazioni al largo di Cipro, ma risulta meno comprensibile che non si faccia altrettanto in merito all'aggressione militare nella Siria Nord-orientale. Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per fermare questo atto di guerra e lanciare un'iniziativa discussa in sede NATO, da portare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'UE dimostrerebbe così di agire per la pace, parlando con una sola voce, nelle sedi multilaterali. In tali circostanze il Parlamento europeo, come affermato già in passato, reitera la richiesta di sospendere i negoziati di adesione con la Turchia. Riteniamo inaccettabile e respingiamo con forza ogni tentativo da parte delle Autorità turche di effettuare un legame fra la sua azione militare nel Nord-est della Siria e la sorte dei rifugiati siriani in territorio turco. È bene ripetere ai nostri cittadini che l'Unione europea non finanzia le autorità turche ma contribuisce direttamente all'assistenza e al miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati tramite le attività delle agenzie delle Nazioni Unite e delle organizzazioni umanitarie. Gli esseri umani in difficoltà non possono mai essere utilizzati come merce di scambio per giustificare inaccettabili violazioni del diritto internazionale.

Migrazione

L'Unione europea ha il dovere di assicurare la protezione delle persone che ne hanno diritto anche attraverso la creazione di veri e propri corridoi umanitari europei che, su base volontaria, con l'aiuto delle competenti agenzie umanitarie, consentano a chi ne ha bisogno di arrivare in Europa senza doversi affidare ai trafficanti di esseri umani.

(*Fonte: Parlamento Europeo*)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia

La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "**15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?**" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Matteotti per le scuole 2019/20

Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** - Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione, la **Fondazione Giacomo Matteotti Onlus** e la **Fondazione di Studi Storici Filippo Turati Onlus** indicono, per l'anno scolastico 2019/2020, la quinta edizione del concorso nazionale *Matteotti per le scuole*. Il concorso è rivolto agli studenti delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che potranno partecipare con piena autonomia espressiva all'iniziativa. Gli studenti possono partecipare singolarmente, per gruppi o per classi. I partecipanti sono chiamati sviluppare la seguente traccia: "Giacomo Matteotti oggi. Pensieri e riflessioni su una testimonianza umana e politica ancora attuale". Pertanto gli studenti dovranno produrre elaborati che rappresentino, alla luce del tema sopra indicato, la loro visione dei valori democratici inseriti nella complessità dell'attuale società. Sarà possibile partecipare attraverso la scelta di una delle seguenti tre categorie di elaborato: **Categoria testi:** testi per la stampa o per il web per un massimo di 5.000 battute; **Categoria grafica:** opere di grafica digitale, fotografie corredate da una didascalia descrittiva dell'elaborato; **Categoria prodotti multimediali:** servizi radiofonici o televisivi o di web giornalismo, ovvero video o elaborati audiovisivi

multimediali della durata massima di 3 minuti. I lavori selezionati avranno la possibilità di essere pubblicati sui siti della Fondazione Giacomo Matteotti - Onlus e della Fondazione di Studi Storici Filippo Turati Onlus. I primi classificati di ciascuna delle tre categorie riceveranno un attestato e un premio costituito da un set di pubblicazioni su temi di storia contemporanea. I vincitori avranno inoltre l'opportunità, in occasione della premiazione ufficiale, di presentare e commentare i propri elaborati. Tutti i vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia ufficiale che si terrà entro l'anno scolastico 2019/2020. Gli elaborati dovranno essere raccolti dal Dirigente scolastico e inviati **entro il 31 marzo 2020** all'indirizzo email **DGSIPUFFICIO3.CONCORSISTUDENTI@istruzione.it**. Bando completo su **Fondazionestudistoriciturati.it**.

13. #EFAquiz: vinci un viaggio all'"European Films Awards"

In occasione dell'"European Film Awards 2019", **Europa creativa MEDIA** – il programma dell'UE che sostiene il cinema europeo e gli altri settori audiovisivi – ha lanciato **#EFAquiz** **destinato agli appassionati di cinema europei.** La seconda edizione del quiz offre la possibilità di **vincere un viaggio a Berlino dal 6 all'8 dicembre in occasione della 32ª edizione dell'European Films Awards.** Per poter partecipare è necessario **rispondere a dieci domande sul cinema europeo entro il 3 novembre**. Gli otto vincitori avranno la possibilità di assistere alle proiezioni dei film in lizza e alla cerimonia ufficiale di premiazione. **Il quiz è disponibile qui**. Per maggiori informazioni consultare il seguente **link**.

14. Uno sguardo raro 2019

Uno sguardo raro – The rare disease international film festival, è il primo festival cinematografico sul tema delle malattie rare a livello europeo, che raccoglie e promuove le migliori opere video sul tema delle malattie rare e dell'inclusione sociale attraverso un bando di concorso internazionale. Non ci sono limitazioni di età o nazionalità per la partecipazione. Le opere partecipanti devono rientrare in una delle seguent categorie: **cortometraggi italiani:** per corti di qualsiasi genere narrativo sul tema delle malattie rare, della durata massima di 15 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, di nazionalità italiana, editi o inediti; **cortometraggi internazionali:** per corti di qualsiasi genere narrativo sul tema delle malattie rare, della durata massima di 15 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, di qualsiasi nazionalità, editi o inediti; **cortometraggi di animazione:** per corti di animazione della durata massima di 15 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, di qualsiasi nazionalità, editi o inediti; **documentari:** per documentari della durata massima di 20 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, di nazionalità italiana o internazionale, editi o inediti; **corto/spot di sensibilizzazione in collaborazione con FERPI:** possono partecipare Associazioni Pazienti e Aziende Farmaceutiche con prodotti video di sensibilizzazione (Disease awareness) o di cambiamento comportamentale (Behavioral change) della durata massima di 15 minuti compresi i titoli di testa e di coda, di nazionalità italiana o internazionale, editi o inediti; **corto/spot istituzionale di comunicazione in sanità in collaborazione con PA SOCIAL:** possono partecipare Ospedali, ASL, Associazioni pazienti che operano in ospedale con prodotti video di servizio e la relativa campagna social verso gli utenti interni ed esterni della durata massima di 15 minuti compresi i titoli di testa e di coda, di nazionalità italiana, editi o inediti. I vincitori riceveranno un premio dell'ammontare di 500 euro per 4 categorie in concorso: Miglior Cortometraggio Italiano, Miglior Cortometraggio Internazionale, Miglior Corto di Animazione, miglior Documentario. Tutti i vincitori riceveranno inoltre Targhe Ricordo e attestati. Tutti i film selezionati riceveranno gli allori ufficiali. Previste anche menzioni e premi speciali. Per partecipare occorre caricare la propria opera su **Filmfreeway.com** **entro il 30 novembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il regolamento completo su **Unosguardoraro.org**.

UNOSGUARDORARO

15. Campagna e Concorso Time To Move 2019!

Si riparte anche quest'anno ad **ottobre** con la **campagna *Time To Move 2019*, l'iniziativa che mira a dare visibilità alla rete dei punti locali Eurodesk e alle loro attività di informazione sulle opportunità di mobilità educativa transnazionale che l'Europa offre ai giovani!** L'anno scorso

nell'ambito della Campagna Time To Move, sono stati organizzati in tutta Europa 966 eventi dedicati ai giovani sui temi della mobilità. L'Italia è stata tra i Paesi più attivi, con 105 eventi da Nord a Sud, isole incluse. Uffici Eurodesk all'aperto, aperitivi serali in lingua inglese, incontri con studenti delle scuole superiori, laboratori ludico-educativi, conversazioni in lingue straniere con giovani madre-lingua provenienti dall'Europa e dal resto del mondo… e tanto altro! Nell'ambito dell'iniziativa, Eurodesk invita tutti i giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare al **concorso "Time to Move T-Shirt Design Contest 2019"** disegnando una T-shirt che rappresenti lo spirito della campagna! Al termine del concorso, il **31 ottobre 2019**, Eurodesk selezionerà due vincitori nelle categorie 13-19 e 20-30 anni, un vincitore tra le 10 proposte più votate dal pubblico e altri 5 partecipanti tra le creazioni più degne di nota. I vincitori riceveranno i seguenti premi: i vincitori del primo posto nelle due categorie riceveranno ciascuno un Interrail Global Pass che potrà essere utilizzato per sette giorni, entro un mese; il vincitore della votazione pubblica riceverà un bagaglio Eastpak; i 5 partecipanti con le creazioni più interessanti riceveranno ciascuno uno zaino Eastpak. **In aggiunta ai premi a livello europeo, Eurodesk Italy premierà per ciascuna categoria del concorso, le due proposte italiane più votate con 2 abbonamenti INTERRAIL Global Pass.** Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al concorso e le iniziative legate alla campagna, visitare il **sito**.

16. Nuova edizione del concorso internazionale della Sony

Anche per quest'anno torna il concorso internazionale della Sony. **Sony World Photography Awards** 2020 intende premiare i migliori fotografi a livello mondiale e l'edizione di quest'anno presenta due novità: la prima è l'introduzione della categoria Ambiente, mentre la seconda riguarda l'apertura ai giovani fotografi (12-19 anni) per favorire la partecipazione dei talenti emergenti. Il premio si suddivide quindi in **quattro distinte competizioni**, Professional, Open, Youth e Student. Per ognuna è prevista una serie di categorie di concorso, ad esempio Architettura, Documentario, Paesaggio, Ritratto, Sport, Fotografia di strada, Fotografia di strada, Fauna selvatica, Viaggi, Cultura. Sono previste diverse scadenze, la prima è fissata al **29 novembre 2019**, per il concorso "Student". Ai vincitori verranno consegnati premi e riconoscimenti in denaro e apparecchi fotografici. Per tutti i dettagli consultare il **sito del concorso**.

17. Premio Nuvolosa 2019/20

Allo scopo di premiare la creatività e il talento giovanile, l'**Associazione Culturale Creativecomics**, in collaborazione con l'**Assessorato alle Politiche Giovanili della Città di Biella**, bandisce la seconda edizione del ***Premio Nuvolosa***, concorso per la realizzazione di tavole a fumetti, legato all'evento *Nuvolosa - Il festival del fumetto a Biella*. Il concorso è riservato a giovani di età compresa tra

16-35 anni alla scadenza del bando, con residenza in Italia o cittadini italiani residenti all'estero. È possibile iscriversi singolarmente o come gruppo (tutti i componenti devono rispettare i requisiti richiesti). Per partecipare al concorso è necessario realizzare una storia a fumetti di 3 tavole, legata al tema del concorso: *Fake. Storie di bugie, inganni, false verità*. Le tavole, con le caratteristiche tecniche specificate nel Regolamento, devono essere inedite. **Premi**:1° Classificato: 1.000 euro; 2° Classificato: 500 euro; 3° Classificato: 300 euro. Verrà inoltre realizzato un **catalogo** con le 9 opere selezionate per l'**esposizione** finale, che si terrà nelle sale di Palazzo Ferrero a Biella Piazzo, durante la kermesse *Nuvolosa – il festival del fumetto a Biella*, dal 7 al 15 marzo 2020 La partecipazione è gratuita. La scheda di partecipazione e le tavole devono essere inviate, con le modalità e la documentazione indicate nel Regolamento, **entro il 3 gennaio 2020**, all'indirizzo **premionuvolosa@gmail.com**. Per ulteriori informazioni e per richiedere il Regolamento vedere il sito **Informagiovanibiella.it** e la pagina **Facebook.com/premionuvolosa**.

STUDIO E FORMAZIONE

18. Banca d'Italia: borse di ricerca per economisti 2019

La **Banca d'Italia** mette a concorso quattro borse di ricerca per giovani economisti con interesse ed esperienze nell'ambito della ricerca economica applicata e delle sue implicazioni di politica economica, nei seguenti campi: Macroeconomics; Monetary Economics; Monetary Policy; Financial and Credit Markets and the Macroeconomy; Financial Economics; Banks; Financial Institutions and Markets; Financial Stability; Macroprudential Policy; International Economics and Finance; Trade; Public Economics and Fiscal Policy; Applied Microeconomic Analysis; Economic Growth; Law and Economics. Le borse, da fruire a Roma presso il Dipartimento economia e statistica, sono destinate a elementi in possesso di Ph.D./dottorato o in procinto di ottenerlo. È indispensabile la piena padronanza della lingua inglese, parlata e scritta. Le borse hanno una durata di dodici mesi e sono rinnovabili, al massimo, per ulteriori dodici mesi. Nel corso del periodo di fruizione della borsa, i vincitori dovranno sviluppare un progetto di ricerca da loro stessi proposto. I borsisti saranno collocati presso una delle strutture del Dipartimento economia e statistica e avranno come proprio referente il responsabile della struttura stessa; saranno chiamati a interagire e collaborare con i ricercatori dell'Istituto, contribuendo alle analisi di politica economica rilevanti per la Banca d'Italia. Al termine del primo anno di fruizione della borsa, potranno essere convocati a partecipare a una selezione per l'assunzione a tempo indeterminato nell'area manageriale/alte professionalità, segmento professionale di consigliere. Per ciascuna borsa, i candidati che avranno superato la fase precedente saranno convocati a tenere un seminario (Roma, gennaio 2020, previsto rimborso spese per la partecipazioen) in lingua inglese sul paper presentato. In base all'andamento dell'intervista, per ciascun borsa, la commissione si riserva di suddividere i candidati in due gruppi, stabilendo un ordine di priorità nella convocazione al seminario: il primo gruppo sarà convocato prioritariamente. Ai borsisti saranno corrisposti assegni mensili di 4.000 euro lordi. È consentita la candidatura per una sola delle borse offerte. Per candidarsi occorre compilare il modulo presente sul sito dedicato **entro le 18.00 del 22 novembre 2019**. Bando completo su Gazzettaufficiale.it.

19. "Wanted Talent in Automotive": terza edizione per la borsa di studio di automobile.it

Torna anche quest'anno **"Wanted Talent in Automotive"**, la terza edizione della borsa di studio dedicata agli studenti appassionati al mondo dell'automotive e alle innovazioni digitali ideata da Automobile.it, proprietà del gruppo eBay. Dopo il successo dei due anni precedenti, si riaprono le candidature per partecipare alla borsa di studio del valore di **3.000 euro**, messa in palio per incentivare e sostenere gli studenti meritevoli che nel corso dei loro studi hanno dimostrato particolare interesse per le quattro ruote e i servizi digitali innovativi legati a questo settore. Il settore dell'automotive è particolarmente soggetto alle trasformazioni e ai progressi del digitale, dalla realizzazione del prodotto alla decisione di acquisto, rendendolo **un mondo in costante evoluzione**. Per questo automobile.it vuole dar voce ai giovani studenti, spingendoli a mettersi alla prova e a dare il loro contributo per affrontare al meglio le sfide che il mondo digitale propone giorno dopo giorno. La partecipazione alla borsa di studio "**Wanted Talent in Automotive**" è aperta a tutti gli studenti iscritti alle facoltà di Architettura e Design Industriale, Economia, Ingegneria, Chimica, Scienze e Tecnologie, Informatica, Scienze Statistiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con sede sul territorio italiano. Le domande dovranno essere inviate entro il **30 novembre 2019** e per consultare il regolamento completo dell'iniziativa è possibile consultare questa pagina del sito automobile.it. Il candidato vincitore verrà selezionato da un'apposita commissione che esaminerà i profili dei candidati e le loro motivazioni. Il nome del vincitore sarà comunicato entro il giorno **13 dicembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il sito del concorso.

20. Tirocini retribuiti all'ESMA a Parigi

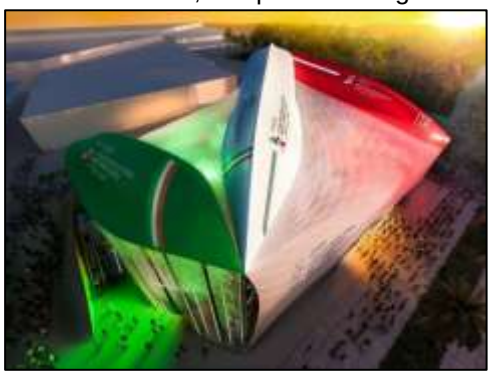
L'**Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA)** offre opportunità di tirocini per giovani studenti universitari e laureati nella sua sede a Parigi. Nello specifico, attualmente, l'ESMA è alla ricerca di tirocinanti con profilo ***Financial Markets, Legal, e Transversal***. La candidatura è aperta sia a studenti attualmente iscritti ad un corso di laurea (**undergraduate traineeships**) che a laureati (**graduate traineeships**). Possono partecipare alle selezioni i candidati cittadini di uno degli Stati membri della UE o dell'Unione economica (quindi compresi cittadini norvegesi, islandesi e provenienti dal Liechtenstein); con buona conoscenza della lingua inglese e che siano coperti da un'assicurazione sanitaria nazionale. La durata dei tirocini può variare tra i **6 e i 12 mesi.** Ai candidati selezionati verrà corrisposto uno stipendio mensile pari a 1117.37 € (undergraduate traineeship) per gli studenti universitari e 1676.06 € per i laureati. **Scadenza**: candidature aperte. Per maggiori informazioni consultare il seguente **link**.

21. Tirocini presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche - (ECHA)

L'ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche offre fino a 20 tirocini per laureati ogni anno, in settori scientifici tra cui la chimica, la tossicologia, la biologia, le scienze e le tecnologie ambientali e in ambiti amministrativi tra cui il diritto, la comunicazione, le finanze, le risorse umane e le TIC. Possono candidarsi i **cittadini di uno Stato membro dell'UE** o di un paese dello Spazio economico europeo (Norvegia, Islanda, Liechtenstein). Possono essere accettati anche i cittadini dei paesi candidati beneficiari di una strategia di preadesione, conformemente alla disponibilità di risorse di bilancio e alla capacità dell'ECHA di accoglierli. È inoltre possibile accettare un numero limitato di cittadini di paesi terzi. È necessario inoltre: **essere in grado di comunicare in inglese,** lingua di lavoro dell'ECHA; **avere ottenuto un diploma universitario o equivalente** o essere impegnati in lavori che richiedono una formazione universitaria nei settori pertinenti all'ECHA I candidati selezionati saranno contattati per un **colloquio telefonico o di persona.** I tirocinanti non beneficiano dell'assicurazione sanitaria. Prima dell'inizio del tirocinio, occorre dimostrare di disporre di un'assicurazione contro le malattie e gli infortuni valida in Finlandia. Non possono accedere ai tirocini i candidati che hanno già svolto un tirocinio presso un'istituzione od organismo europeo o che hanno lavorato all'Agenzia come agenti interinali, ricercatori o esperti interni per più di otto settimane. **Sede dei tirocini**: Helsinki (Finlandia). **Durata dei tirocini**: 3-6 mesi. Date di inizio: Marzo e settembre. È prevista una retribuzione di circa 1300 euro al mese. Le prossime scadenze sono previste per il **18 Novembre.** Per maggiori informazioni consultare il seguente **link.**

22. Tirocini EXPO 2020 Dubai

È online il bando per 12 tirocini curriculari trimestrali da svolgere presso la sede di Dubai del Commissariato Generale per la partecipazione italiana a **EXPO 2020 Dubai**, nel periodo tra gennaio 2020 e aprile 2021. Il bando si rivolge a studenti con cittadinanza italiana iscritti presso corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico delle classi di laurea indicate nel bando e negli atenei partner. I candidati selezionati dovranno mantenere lo status di studenti presso il corso di laurea con cui ci si è candidati per l'intera durata del tirocinio. È richiesto inoltre il possesso di specifici requisiti d'età e di una media universitaria: **per gli studenti di laurea triennale:** avere una media esami non inferiore a 25/30; avere un'età compresa tra i 20 e i 27 anni; p**er gli studenti di laurea specialistica, magistrale, ciclo unico:** avere una media esami non inferiore a 25/30; avere un'età non superiore ai 29 anni. I tirocinanti avranno il compito di elaborare studi o ricerche e potranno essere anche coinvolti nell'organizzazione di eventi ed assistere il personale del Commissariato nelle attività di



proiezione esterna. Il perioso di svolgimento dei tirocini è compreso fra gennaio 2020 e aprile 2021. La durata trimestrale è prorogabile di un ulteriore mese, d'intesa tra la Sede ospitante, il tirocinante e l'Università di provenienza dello studente. Il Programma non prevede alcun rimborso spese a carico del Commissariato Generale Expo 2020 né delle Università. La messa a disposizione di un alloggio è prevista soltanto per il periodo ottobre 2020 - aprile 2021. Le candidature al presente bando possono essere inviate esclusivamente per via telematica collegandosi all'applicativo online sul sito dedicato **entro il 15 novembre 2019, ore 17.00**. Bando e form di candidatura su **Tirocinicrui.it**.

23. Supernova

Supernova è una call for proposal dedicata alla valutazione di spettacoli e performance contemporanee (teatro, danza e/o progetti interdisciplinari) pensati per uno spazio teatrale/chiuso. Durante il prossimo festival **Pergine** (fra il 3 e il 18 luglio 2020) sarà prevista una sezione speciale dedicata alle esplosioni stellari delle arti performative italiane, che andranno in scena nello spazio chiuso dell'Ex rimessa carrozze. L'invito alla partecipazione è rivolto a singoli o compagnie del teatro e delle arti performative che operano sul territorio italiano. Ciascun candidato può presentare più candidature. Sono ammessi spettacoli: capaci di indagare nuovi linguaggi scenici e drammaturgici, dediti alla ricerca e alla sperimentazione teatrale; sia inediti, sia lavori che abbiano già circuitato; adattabili da un punto di vista tecnico allo spazio Ex Rimessa delle Carrozze. L'invio dei progetti deve avvenire **entro il 5 dicembre 2019**. Bando completo su **Perginefestival.it/supernova**.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci…

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:
https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/

NR.:	091
DATA:	17.10.2019
TITOLO PROGETTO:	"ETS training course – COMETS on Designing Educational Programmes"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Carmel Walsh (Irlanda)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	To explore and reflect on one's practice when designing educational programmes.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 16th – 22nd February 2020. **Venue place, venue country:** Dunboyne, Ireland. **Summary:** COMETS is a one-week course that supports advanced trainers to explore a certain competence area defined by the ETS Competence Model for Trainers. This edition focuses on "Designing Educational Programmes". **Target group:** Trainers. **For participants from:** Russian Federation, Eastern Partnership countries; Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Western Balkan countries. **Accessibility info:**

	This activity and venue place are accessible to people with disabilities. **Group size:** 24 participants. **Details:** **Aim:** To explore and reflect on one's practice when designing educational programmes. **Intentions:** • To raise awareness on your personal and professional patterns when designing educational programme. • To reflect educational programmes design concepts from different perspectives. • To understanding the complexities of designing educational programmes. • To explore ways to stimulate, support and empower groups through inspiring educational programmes. • To explore the roles and responsibilities of trainers regarding the impact of educational programme. • To explore how the design of educational programmes is influenced by the principles and values of Non Formal Learning. **The competences that this COMETS tackles are:** • Choose and designing appropriate methods for collection, interpreting and disseminating information; • Developing an educational approach based on the principles and values of non-formal learning; • Designing an evaluation process and impact assessment; • Integrating ICT, e-learning and other tools and methods into the educational activity; • Transferring knowledge or values related to the activity to learners; Integration learners' socio-political backgrounds into the education programme. **Target Group:** COMETS is a training for trainers format which provides trainers, advanced in the implementation of international trainings for youth workers, with opportunities to come together to reflect upon, discuss and develop further on different competence areas of the ETS competence model. In the context of COMETS, 'advanced' means that trainers-learners have the capacity to direct their own learning and in particular, the ability to self-assess their own competences and review their own training practice. **Costs:** **Participation fee** This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country. **Accommodation and food** Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. **Travel reimbursement** Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected,

	get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. **Working language:** English.
SCADENZA:	16th November 2019

NR.:	092
DATA:	17.10.2019
TITOLO PROGETTO:	"ATOQ NL – Advanced Training on Quality in The Netherlands"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Paavo Pyykkönen (Paesi Bassi)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	The aim of the ATOQ is to support youth workers/leaders in increasing the quality of the European youth exchanges they set up within the Erasmus + Youth Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 2nd – 7th February 2020. **Venue place, venue country:** De Glind, Netherlands. **Summary:** ATOQ training course aim at increasing quality within youth exchanges. Based on previous exchanges, an international group of youth workers will focus on quality aspects and improve management competences in order to raise quality of future exchanges. **Target group:** Youth workers, Youth leaders, Youth project managers, The participant has to have organised at least one youth exchange with a role in the organising team. **For participants from:** Erasmus+: Youth in Action Programme countries. **Accessibility info:** This activity and venue place are accessible to people with disabilities. **Group size:** 30-35 participants. **Details:** The aim of the ATOQ is to support youth workers/leaders in increasing the quality of the European youth exchanges they set up within the Erasmus + Youth Programme. **The ATOQ training course will provide the participants with opportunities to:** • Critically reflect upon their previous international youth exchange experience(s) and the impact on young people, organisations and wider community • Increase the understanding of different quality aspects of youth exchanges such as: active participation of young people, cooperation with partners, intercultural learning, impact and results; programme building; • Experience a non-formal learning process and understand how to support young people's learning process in the project; • Improve their project management competences (knowledge, skills and attitudes) in order to better organise the different phases of a youth exchange. Participants from other countries are welcome to apply to the training too if their National Agency is willing to cover their travel costs. **Costs:** **Participation fee** This project is financed by the Youth in Action Programme. The participation fee can vary from call to call and country to country. Please contact your National Agency to learn more

	about the financial details. **Accommodation and food** This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project. **Travel reimbursement** This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs or SALTO involved in this project – except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. **Working language:** English.
SCADENZA:	3rd December 2019.

NR.:	093
DATA:	17.10.2019
TITOLO PROGETTO:	"The Star of Europe – Czech Republic"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Paavo Pyykkönen (Repubblica Ceca)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	The Star of Europe training will take you through a youth exchange project from its very beginning to the very end, highlighting the ways how young people themselves can be involved in every step of their own youth exchange project.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 9th – 13th March 2020. **Venue place, venue country:** Prague, Czech Republic. **Summary:** The Star of Europe training will take you through a youth exchange project from its very beginning to the very end, highlighting the ways how young people themselves can be involved in every step of their own youth exchange project. **Target group:** Youth workers, Youth leaders, Youth project managers, Youth coaches, Adults working directly with young people in youth work settings. **For participants from:** Erasmus+: Youth in Action Programme countries. **Group size:** 30 participants. **Details:** **Focus on involvement and partnership** The original idea of a youth exchange is a long term learning process for the groups of young people in participating countries. Young people are involved in a process, where they come up with the idea for the project, choose the topic for it and design the activities for its programme. They run the activities themselves and plan dissemination activities that they organise for other young people. The process is linked to learning – the more the young people are involved in the process, the more new learning situations they end up in. In The Star of Europe, we will look at all the steps of youth exchange project, to see how the young people can be involved in all aspects of the project, learning new things throughout it. We will also look at how the young people in each participating countries can be part of the process – that is how the learning is equal in all youth groups, not only the hosting one. Unlike how many youth exchanges are

	organised, we want to promote the original idea of youth exchanges – and let the youth exchanges to be young people's own projects, not projects planned by adults to young people. **Aims and objectives** The aim of "The Star of Europe" is to get a comprehensive understanding of what a youth exchange project contains – from the idea, needs assessment of a project to the follow up activities. More specifically, the main objectives are: • to understand the the whole logic of lifecycle of a youth exchange project; • to focus on participation and learning opportunities of the young people; • to pay extra attention to the equal partnership and encourage partners to plan, prepare, implement and report the project together. **Training for newcomers and experienced** If you work regularly with youth groups, professionally or voluntarily, you are a good participant in this training. As a youth worker, youth leader or group leader, you already have a group of interested young people or an idea, how to find an interested group to work with. You can be a newcomer or someone who has already organised youth exchanges, but has not involved young people in the planning of the projects before. You will have to be over 18 years old. We prioritise applicants who work directly with a group of young people and who are interested in forming partnerships for future projects. **Digital material for your help** The Star of Europe training course will introduce you to digital support material that will help you and your young people in your planning process. Each step of the youth exchange project has made into a playlist of videos, exercises, tips and hints on how to plan a youth exchange well. Each step includes Learning Badges that young people can earn while working on the different elements of project planning. The badges show you the progress in your process and help the young people to see their involvement. After the process the badges help you and your young people to see what learning experiences you will forward to the Youthpasses. **Costs:** **Participation fee** There is no participation fee by the hosting National Agency. If you have questions about participation fee, please contact the National Agency of Erasmus+ Programme (Youth in Action) in your home country. **Accommodation and food** The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. **Travel reimbursement** Your sending National Agency will cover your travel costs. The way countries reimburse the travel costs varies from country to country. If you are selected to participate in this training, the National Agency in your home country will contact you and tell you how the reimbursement is organised in your country. **Working language:** English.
SCADENZA:	12th January 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) ANTAL INTERNATIONAL, 50 POSIZIONI APERTE IN FRANCIA

Antal International, realtà che si occupa di recruiting a livello mondiale ricerca vari profili professionali in **Francia**, sia diplomati sia laureati, per aziende clienti. Attualmente sono **50 le posizioni aperte** nel paese transalpino, fra cui:

- Ingenieur Simulation;
- Directeure De Magasin;
- Concepteur Mècatronique;
- Area Sales Manager Area;
- Technicien Moyens;
- Responsable Projet Workpackage;
- Ingenieur Competences Obd;
- Responsable Service Client.

Al seguente **link** è possibile consultare tutte le opportunità del momento e **candidarsi online**.

B) NUOVE OPPORTUNITÀ IN FRANCIA CON HERMÈS

Hermès, gruppo francese specializzato nel settore della pelletteria, ha annunciato che darà vita a un **nuovo stabilimento produttivo** per la lavorazione delle pelli nel Nord della Francia. Il marchio reso noto dalla griffe di moda metterà a regime il nuovo stabilimento **nel 2020** e darà lavoro a **250 persone** per la fabbricazione delle borse. Lo stabilimento si troverà tra i comuni di Tournes e Cliron. Il sito diventerà il ventunesimo per la produzione di borse, pelletteria e selleria di Hermès. L'azienda ha già un sito produttivo nella Regione, la fabbrica di pelletteria delle Ardenne. I nuovi assunti saranno formati per 18 mesi dagli artigiani di questo stabilimento. Per tutti gli aggiornamenti dell'apertura del nuovo stabilimento, occorre monitorare il **sito aziendale**.

C) REVOLUT ASSUME NEL MONDO

La banca digitale britannica **Revolut** ha annunciato un importante piano di assunzioni, che prevede **circa 3500 nuovi posti di lavoro entro settembre 2020**. L'operazione, in collaborazione con Visa è consequenziale al fatto che Revolut intende "farsi largo" in altri **23 mercati internazionali**, fra cui Giappone e Stati Uniti. Fra le **posizioni già aperte** nel globo (circa un centinaio), ci sono:

- Accountant;
- Android Developer;
- Backend Engineer;
- Chief Compliance Officer;
- Customer Support Specialist;
- Data Analyst;
- Financial Modelling Specialist;
- Global Policy Manager;
- Head Of Legal;
- Lead Recruiter;
- Payroll Manager;
- Product Owner;
- Ios Developer.

Al seguente **link** è possibile consultare tutte le opportunità del momento e inviare la propria **candidatura online**.

D) SANDEMANS NEW EUROPE RICERCA GUIDE TURISTICHE

SANDEMANs NEW Europe è un'agenzia che fornisce guide esperte e autorizzate per le visite delle principali **città europee ed extra-europee**. Oltre che cercare sempre nuove guide, offre anche i seguenti posti di lavoro:

- Spanish speaking Tour Guides with OR without experience – Brussels;

- Tour Coordinator Assistant & Ticket Seller (English/Spanish) – Amsterdam;
- IMMEDIATE START Pub Crawl Leader / Promoter – Spanish and English Speaking – Edinburgh;
- Tour Coordinator / Pub Crawl Leader (English & Spanish) – Hamburg;
- Israel Food Experience Leader – Jerusalem and Tel Aviv;
- Weekend/Holiday Tour Coordinator & Ticket Seller (English & Spanish) – Liverpool;
- Tour Coordinator – Spanish/English Speaker – New York;
- Beer Tour Leader (English & Spanish) – Prague;
- Tour Coordinator Assistant & Ticket Seller (English/Spanish) – Prague;
- Partner Relations Officer – Minijob – Munich.

Per maggiori informazioni e per candidarsi è necessario consultare il **sito**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:
1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
2. telefonare**0971.23300;**
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) ITALO OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

La prima compagnia ferroviaria privata europea ad operare sull'Alta Velocità riparte con le assunzioni. Le opportunità di lavoro di **Italo** sono rivolte a diplomati e laureati e le offerte disponibili sono:

- **Hostess e Steward di bordo** con diploma di scuola media superiore, un'ottima conoscenza della lingua inglese (almeno a livello B2) oltre ad una seconda lingua. L'assunzione è prevista entro il 2020 con contratto di apprendistato e l'avviamento ad un percorso di formazione;
- **Operatore d'impianto,** si ricercano **30 diplomati** con precedente esperienza nei settori del trasporto, meccanico, elettrico o logistica e la disponibilità a lavorare su turni di 24 ore, inclusi i festivi. Le sedi di lavoro sono quelle di Milano, Venezia, Roma e Nola (Napoli);
- **Macchinista** con esperienza di almeno un anno, in possesso della Licenza Europea di condotta treni e Certificato complementare di categoria B. Le sedi lavorative sono a Milano, Roma e Napoli. Tra i requisiti la disponibilità a lavorare su turni di 24 ore, inclusi i festivi;
- **Ingegneri ferroviari** dovranno occuparsi dello sviluppo tecnico e della manutenzione della flotta.

Inoltre il **15 novembre 2019** si svolgerà a Bari un nuovo Recruiting Day. Per maggiori informazioni e per candidarsi è possibile consultare il sito nella sezione **Lavora con noi.**

B) BERNER ITALIA, 130 NUOVI POSTI DI LAVORO IN ITALIA

Nei giorni scorsi, la società internazionale Berner Italia ha annunciato l'assunzione di **130 nuovi lavoratori nei prossimi sei mesi**, che si andranno ad aggiungere alle 800 unità già presenti in azienda. La filiale italiana del gruppo leader mondiale nella vendita di materiali di consumo, utensili, accessori e servizi per professionisti **cerca**: Venditori; Varie figure professionali manageriali a capo di team di lavoro; Analisti programmatori junior; Deman Planning Team Leader. Richiesta in generale la disponibilità a effettuare trasferte. Le **posizioni aperte** riguardano tutta Italia, ma soprattutto: Toscana; Lombardia; Centro Italia. Le **candidature** possono essere effettuate online, tramite il sito ufficiale Berner, sezione "**Annunci lavora con noi**".

C) LAVORARE CON PORSCHE: LA CASA AUTOMOBILISTICA ASSUME IN ITALIA

Porsche, nota azienda automobilistica con più di 30.000 collaboratori nel mondo, cerca **nuovo personale** nel nostro Paese da inserire nelle sue sedi italiane dislocate in Lombardia, Puglia e Veneto. Per tutte le posizioni è richiesta la laurea e il possesso di un minimo di esperienza nel settore. Le figure ricercate attualmente sono:

- Digitization & Innovation Consultant (Milano);
- Connected Services Support Engineer (Padova);
- Mechanical Technician for Tire Testing (Nardò);
- Junior Accountant Coordinator (Padova);
- Supply Chain Management Consultant (Milano);
- Battery Electric Vehicle and Plug-In Hybrid Electric Vehicle Engineer (Padova);

- Manager Operations - Food Industry (Milano);
- Operational Excellence Consultant - Focus Food Industry (Milano);
- Corporate Development Consultant (Milano).

Le candidature per tutte le offerte di lavoro, in costante aggiornamento, sono aperte sulla **pagina ufficiale dedicata** in cui si potrà inserire anche il proprio curriculum vitae.

D) MICROSOFT ASSUME PERSONALE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Il colosso informatico statunitense offre nuove opportunità di lavoro e di tirocini. Al momento **Microsoft** è alla ricerca di personale per le sedi nel Lazio e in Lombardia di:

- **Account delivery executive financial services** per la sede di Milano;
- **Stage customer facing technology** nella sede di Milano, per studenti di corsi di laurea triennale o magistrale in Econometria, Matematica, Fisica, Informatica o altre discipline STEM;
- **Stage area vendite** nella sede di Milano, per studenti di corsi di laurea triennale o magistrale in settori quali Business, Sales o campi correlati;
- **Sap caloud solution architect** per la sede di Roma, con una laurea triennale in Informatica, Ingegneria Informatica o materie correlate;
- **Dynamics CRM Consultant**per le sedi di Milano e Roma;
- **Cloud Solution Architect**per la sede di Milano;
- **Consultant Data and Artificial Intelligence**per le sedi di Milano e Roma;
- **Technical Expert Dynamics F&O**per le sedi di Roma e Milano;
- **Cloud Solution Architect**per le sedi in Italia;
- **Premier Field Engineer Data and Artificial Intelligence** per le sedi di Roma e Milano;
- **EMEA GSI Co-Sell Lead, Business Applications**per la sede di Milano;
- **Functional Consultant F&O**per le sedi in Italia;
- **Industry Sales Executive**per le sedi di Milano;
- **Azure Customer Engineer** per le sedi di Milano e Roma.

Queste e tante altre opportunità di lavoro in Italia e negli Stati Uniti, India, Giappone, Cina, Regno Unito, Irlanda, Israele, Canada e Romania. E in Austria, Olanda, Svezia, Singapore, Danimarca, Francia, Norvegia, Taiwan, Finlandia, Brasile, Portogallo, Messico, Spagna, Belgio, Repubblica Ceca, Svizzera, Serbia, Ungheria, Sud Africa, Lussemburgo, Arabia Saudita e altri Paesi. Per candidarsi alle offerte di lavoro è necessario consultare il sito nella sezione **Lavora con noi**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
2. telefonare**0971.23300;**
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Azioni Urbane Innovative: aperto il 5° e ultimo bando

Quinto e ultimo bando per **Azioni Urbane Innovative**, il bando del **FESR**, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che mette a disposizione **50 milioni di euro** per supportare le città europee nell'identificare e testare soluzioni inedite, innovative e durevoli per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane. Il Bando si è aperto il 16 settembre e si chiuderà il **12 dicembre 2019.** Quattro i temi su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare: **Qualità dell'aria**; **Economia circolare**; **Cultura e patrimonio culturale**; **Cambiamento demografico**. I primi due di questi temi sono già stati oggetto dei precedenti bandi, mentre i temi 3 e 4 sono stati introdotti per la prima volta. Possono presentare domanda Autorità urbane di **unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o periferie)** con almeno 50.000 abitanti, oppure **associazioni o gruppi** di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi

transfrontalieri, oppure di associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** che uniscano partner tra loro complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il potenziale di trasferibilità delle soluzioni innovative proposte. I progetti da sostenere dovranno proporre soluzioni innovative, creative e durevoli per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Ciascun progetto, che potrà avere durata massima di tre anni, potrà essere cofinanziato dal FESR fino all'**80% dei costi ammissibili** per un massimo di **5 milioni di euro**. Guidelines e modulistica.

28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro** per i progetti transnazionali, è questo il budget che verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del **Fondo Asilo**, **migrazione e integrazione** (**FAMI**) che ha recentemente lanciato il **bando 2019.** Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al **90% dei costi ammissibili** con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **30 gennaio 2020.** Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito:

1. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
2. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
3. **Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
4. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro);
5. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro);
6. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro);
7. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro).

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere **lead-applicant** di progetto: Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi); Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7); Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7).

Possono essere **co-applicant** di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi);
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7);
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7);
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)
- Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- **€ 400.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3;**
- **€ 300.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi al tema **4;**
- **€ 300.000 e € 600.000** per i progetti relativi ai temi **5 e 6;**
- **€ 300.000 e € 400.000** per i progetti relativi al tema **7.**

I progetti proposti devono avere una **durata massima di 36 mesi** (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021. Scarica il bando; Per saperne di più.

29. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile

Lo hanno chiamato "Ricucire i sogni", si tratta del quinto bando promosso da **Con i Bambini**nell'ambito **del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Una dotazione complessiva di **15 milioni di euro** a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e volta ad attivare progetti di protezione e cura, prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza verso i minori di 18 anni. Il bando scade il **15 novembre 2019**. Le proposte dovranno essere presentate da un partenariato composto da **almeno tre organizzazioni**(il soggetto responsabile deve essere un ente del Terzo settore) e dovranno mirare a potenziare i servizi già esistenti di protezione e cura dei minori, o a realizzarne dei nuovi. Inoltre, dovranno prevedere **attività complementari**: supporto alla genitorialità, formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (*capacity building*) e programmi informativi e di sensibilizzazione dell'intera "comunità educante" per riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza, e incoraggiare le vittime a denunciare. Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare **un solo progetto**, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL…), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti. Per quanto riguarda la **valutazione di impatto**, diversamente da quanto richiesto nei precedenti bandi, sarà la stessa impresa sociale Con i Bambini che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere ad una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche. Le risorse del bando saranno così ripartite geograficamente: **NORD** – Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Tentino – Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta € 5.478.196; **CENTRO** – Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria € 2.404.393; **SUD e ISOLE** – Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia € 7.117.441. Nel caso di progetti nazionali, questi dovranno prevedere interventi in regioni localizzate in tutte e 3 le aree indicate (Nord, Centro, Sud e Isole). La presentazione avverrà on line sulla piattaforma Chàiros, disponibile sul **sito internet**.**Scarica il bando.**

30. BANDO – UE premia le migliori campagne di sensibilizzazione dei giovani sui valori europei

La Commissione europea ha recentemente aperto i termini per la presentazione delle candidature per il **Premio Altiero Spinelli** per attività di sensibilizzazione sull'Unione europea. Si tratta di un concorso di livello europeo che vuole premiare e dare visibilità alle iniziative che favoriscono la comprensione dell'UE da parte dei cittadini e accrescono la loro fiducia nei confronti dell'Unione. L'edizione 2019 del premio **focalizza l'attenzione sui giovani** e sulle attività che sono state più in grado di rafforzare il legame tra l'Unione e le nuove generazioni. **Il concorso è aperto** a cittadini degli Stati UE e a organismi non governativi stabiliti in uno di questi Paesi. L'edizione di quest'anno mette in palio massimo **16 premi da 25.000 euro ciascuno** e la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il **29 ottobre 2019.** Il concorso punta a valorizzare e premiare **contributi eccellenti** orientati in particolare a:

1) **promuovere la conoscenza dell'UE** e la riflessione critica sul passato, sul presente e sul futuro dell'Unione da parte di un pubblico non specializzato e del grande pubblico;
2) **migliorare la comprensione dei cittadini** in merito ai valori, agli obiettivi, ai benefici del processo di integrazione europea e sui grandi traguardi raggiunti, così come sui fallimenti, le contraddizioni e dilemmi finora affrontati;
3) **proporre materiali e approcci innovativi** che possono essere utilizzati da policy-maker, professionisti, organizzazioni della società civile e altri soggetti per informare, educare e ispirare meglio i cittadini e aiutarli a sviluppare una consapevolezza critica dell'UE e un senso di appartenenza ad essa;
4) **smascherare i miti populisti anti-UE** su vari aspetti del processo di integrazione europea,

compresa la retorica estremista basata sull'intolleranza e la disinformazione sulla legittimità, le competenze e il reale operato delle istituzioni europee.
Potranno concorrere per il premio **lavori/attività/prodotti** eccellenti che contribuiscono a: motivare i giovani a partecipare ai processi democratici che delineano il futuro dell'UE; impegnare i giovani a sostenere i valori fondamentali dell'UE della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze; favorire la consapevolezza critica dei giovani di ciò che l'UE rappresenta (la sua storia, i suoi valori fondanti, le sue azioni e politiche, i suoi successi e insuccessi) e del costo della non-Europa, lo sviluppo del loro senso critico e della resilienza contro la disinformazione e i discorsi populisti antidemocratici all'interno e sull'Unione europea.
I lavori/prodotti/attività da candidare possono consistere, ad esempio, in:

- film, video, documentari, programmi/produzioni televisive, radiofoniche o online o altri tipi di
- opere audiovisive e mediatiche sull'UE adatte al grande pubblico e al panorama dei nuovi media,
- programmi o campagne educative sull'UE e corsi online (MOOC),
- campagne di informazione e comunicazione sull'UE,
- attività immersive, basate sull'azione ed esperienziali che consentono ai partecipanti di testimoniare il valore aggiunto dell'UE e i suoi valori fondamentali,
- eventi culturali su larga scala che raggiungono un grande pubblico,
- altri prodotti, attività o iniziative emblematiche o combinazioni di tali lavori che perseguono gli obiettivi del Premio.

I lavori/prodotti/attività proposti devono essere stati **completati e implementati negli ultimi 2 anni** (alla data di scadenza del concorso). Non sono ammissibili lavori/prodotti/attività che hanno già ottenuto un finanziamento o un Premio dell'UE. **Il concorso è aperto** a **cittadini** degli Stati UE e a **organismi non governativi** stabiliti in uno di questi Paesi. L'edizione di quest'anno mette in palio massimo **16 premi da 25.000 euro ciascuno**. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella primavera del 2020. La scadenza per la presentazione delle candidature (esclusivamente online) è il **29 ottobre 2019**, **ore 17.00** (CET). **Per saperne di più**.

31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi

La Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 287) ha istituito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di **4 milioni di euro annui** a decorrere dal 2021, da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a **minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi**, attuati dai **soggetti della società civile** attivi nel sistema della cooperazione italiana. Il fondo ha come obiettivo quello di **proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane** in quei contesti la cui particolare fragilità rischia di aumentare la vulnerabilità e l'esposizione delle comunità di fedeli. Le iniziative dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione, valorizzando la diversità e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica. Il bando aperto da AICS andrà a finanziare interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi (L. 145/2018, art 1, c.287).

Per quanto riguarda il **target group degli interventi**, sono eleggibili azioni in favore di minoranze cristiane appartenenti a una delle seguenti categorie: alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate al World Council of Churches; alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate ai Council of Churches locali o regionali (es. IMBISA, AMECEA, CCA etc); alle chiese/comunità di riconosciuta presenza storica; Non verranno presi in considerazione progetti a beneficio di singole denominazioni cristiane minoritarie in un contesto in cui i cristiani sono la maggioranza (ad es. progetti in favore della Chiesa cattolica o protestante in Etiopia laddove la maggioranza della popolazione è Cristiano Copta). Seguendo un approccio volto a favorire processi di inclusione e coesione sociale, agendo in ottica multidimensionale per il contrasto alle discriminazioni, **potranno essere realizzate le seguenti attività** a favore delle minoranze cristiane: assistenza sanitaria primaria e assistenza medica (anche a vittime di violenze); assistenza legale (anche in termini di attuazione delle disposizioni degli ordinamenti locali); eventuale riabilitazione/realizzazione di immobili di uso delle comunità interessate (scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, altre infrastrutture distrutte da attentati ad eccezione di luoghi di culto, etc.), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature; interventi di sensibilizzazione delle comunità

locali sul l'integrazione; sostegno all'inclusione economica; supporto ai difensori dei diritti umani; progetti in campo educativo e della formazione professionale; sussidi per borse di studio; azioni di assistenza comunitaria e attività sociali e di supporto a gruppi vulnerabili. Lo stanziamento complessivo per il bando ammonta a € 4.000.000 di cui 2.000.000 a valere su ciascuna delle annualità 2019 e 2020.

Gli interventi proposti dovranno:

- avere una durata pari al **massimo a 24 mesi**;
- richiedere un finanziamento complessivo pari al massimo: **a € 500.000 per progetti di durata annuale a € 250.000;**
- richiedere un finanziamento complessivo minimo di € 150.000;
- rispettare i massimali e le previsioni per la compilazione del piano finanziario contenute nell'allegato "Spese Ammissibili;"
- avere un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del proponente per il 2018;
- prevedere il coinvolgimento di almeno un partner locale.

Gli interventi potranno inoltre richiedere un **contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa**. Sarà considerata positivamente la previsione di una partecipazione monetaria del Proponente e/o di altri finanziatori al costo totale dell'iniziativa. La presentazione delle proposte potrà avvenire esclusivamente attraverso l'invio di una e mail di posta elettronica certificata (PEC) all'**indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it** entro e non oltre le ore 12:00 del **31 ottobre 2019**. Scarica il bando.

Allegati:

1. Domanda di partecipazione
2. Proposta di intervento
3. Spese ammissibili
4. Valutazione sulle condizioni politiche e di sicurezza
5. Griglia per la valutazione della Proposta di intervento
6. Accordo di partenariato

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

32. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"

E' attualmente in svolgimento lo scambio giovanile dal titolo "Cultural Sharing is Caring" che è stato approvato alla nostra associazione in Grecia. Lo scambio prevede due fasi di progetto: una APV (Visita preliminare) ad Atene che si è svolta dall'1 al 3 settembre 2019 (a cui ha partecipato solo il leader di ciascuna organizzazione partner) e il vero e proprio scambio giovanile dal 18 al 29 ottobre 2019, sempre ad Atene, a cui partecipano in questi giorni 6 giovani (di età compresa tra 18- 30 anni) + 1 leader (senza limite età).

33. Terzo meeting del progetto "BIM"

Nei prossimi giorni, esattamente dal 24 al 27 ottobre, si svolgerà a Marsiglia in Francia il terzo meeting del progetto "Borders in the Mind" (acronimo "BIM"), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto propone servizi di accoglienza moderni e pertinenti ideati dai residenti delle comunità locali per informare i visitatori sul luogo in cui si trovano. L'obiettivo principale del progetto è ideare e fornire metodologie e strumenti innovativi, pratici e pertinenti per promuovere la tolleranza e celebrare la differenza e l'identità. Il progetto sta esplorando anche il patrimonio culturale immateriale, osservando come le attuali credenze culturali, le tradizioni e gli stili di vita siano stati influenzati e continuino ad essere condizionati da eventi del nostro passato, anche se molte persone non ne sono consapevoli. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET tre delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web: https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour

34. Sondaggio 2019: partecipate!

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: **Quale Europa vorrei**. Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!

35. Evento moltiplicatore del progetto "SME"

Il 25 ottobre si svolgerà a Picerno presso "l'Istituto Einstein-De Lorenzo" l'evento moltiplicatore previsto nell'ambito del progetto "Skills for Migrants Entrepreneurs". Lo scopo del progetto è di realizzare strumenti per sostenere l'integrazione e la nascita di nuove aziende create da migranti qualificati attraverso guide, formazione on line e relazioni. Gli obiettivi da realizzare sono i seguenti: buoni esempi di attività per l'integrazione sociale dei rifugiati; contributo concreto per un'istruzione innovativa per i gruppi svantaggiati; scambio reale di buone prassi e cooperazione nel campo dei rifugiati; cambiamenti concreti nel comportamento che riflettano un atteggiamento positivo nei confronti dei rifugiati; miglioramento delle competenze e delle capacità del personale attraverso un corso di formazione per lo staff; sviluppo di competenze degli imprenditori di migranti; miglioramento delle capacità delle organizzazioni che lavorano con i migranti / rifugiati; sviluppo di reti e collegamenti a livello locale, nazionale e internazionale; sviluppo della comunicazione e della collaborazione transfrontaliera; miglioramento della conoscenza di culture diverse; promozione dei valori di uguaglianza, coesione sociale e cittadinanza attiva; sviluppo di un moderno ambiente dinamico all'interno delle organizzazioni e maggiore qualità delle azioni. Durante l'evento verranno illustrati i prodotti realizzati nel corso del progetto che si avvia alla conclusione. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web: http://theskills.eu/.

36. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito

Dal 27 ottobre al 2 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead, nel Regno Unito, il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. Inoltre in questi giorni è stata anche realizzata e tradotta in tutte le lingue del partenariato la seconda newsletter del progetto. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook: https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/.

37. Concluso il corso di formazione del progetto MoW in Lussemburgo

Dal 12 al 19 ottobre si è svolto in Lussemburgo, il quarto corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "MORE THAN WORDS - integrating creativity in intercultural training" (acronimo "MoW") approvato, come azione n. 2017-1-UK01-KA204-036613, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli Adulti dalla Agenzia Nazionale inglese. L'iniziativa, di cui fa parte EURO-NET, vede impegnata per 3 anni una partnership composta, oltre che dall'associazione potentina, anche da altre 6 organizzazioni: Border Crossings Company Limited (UK), Comparative Research Network Ev (Germania), Integralt Kifejezes-es Tancterapias Egyesulet (Ungheria), Association des Égyptiens au Luxembourg (Lussemburgo), Stowarzyszenie "Dla Ziemi" (Polonia) e Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). L'iniziativa europea, che è indirizzata, nel complesso delle sue azioni, a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e di formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti a sostenere l'integrazione e l'inclusione di migranti ed altre minoranze etniche, può essere seguita sul sito web web http://www.motw.eu/ o sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/MoThWor/.

38. Europe Direct: conclusa l'AGM in Repubblica Ceca

Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro e per sviluppare azioni formative a sostegno dell'anno successivo: la meta del 2019 è stata Praga in Repubblica Ceca, dove, dal 9 all'11 ottobre si è svolta la consueta AGM. Questo anno gli argomenti affrontati sono stati l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2020. Sono stati organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro ha partecipato una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra, con il nostro responsabile Antonino Imbesi) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.

39. Concluso il Jobbingfest 2019

Dal 14 al 18 ottobre si è tenuta l'edizione del Jobbingfest 2019 che aveva l'obiettivo di fornire informazioni sul cambiamento del mondo del lavoro ed aiutare i giovani a orientarsi, a raggiungere una diversa consapevolezza delle capacità personali e delle possibilità di creare il proprio futuro lavorativo.

Il format dell'iniziativa è stato costruito con l'intento di affiancare i percorsi ordinari del sistema scolastico, universitario e formativo attraverso diversi eventi organizzati per raccontare scenari, mostrare testimonianze, far scoprire strumenti e implementare la cultura di impresa tra i giovani che cercano lavoro. Il neologismo "*jobbing*" si rifà alla parola "*jogging*" traslando il concetto allo "stare in forma con la mente". Da qui è nato il Jobbing Fest, concetto di palestra che ci alleni ad acquisire consapevolezza e conoscenza, a sviluppare sano networking, alla necessità di una formazione continua, di un doppio sguardo (su di sé e al mercato del lavoro) per rispondere ai cambiamenti velocissimi di questi tempi in cui bisogna essere costantemente allenati. Un roadshow in 5 tappe in concomitanza con grandi ospiti, seminari formativi e informativi dedicati a giovani e donne, ebook gratuiti. Il 15 ottobre Antonino Imbesi (responsabile del Centro Europe Direct Basilicata) ha partecipato all''incontro presso il Liceo Galilei di Potenza durante il quale ha informato gli studenti sulle opportunità di studio e formazione esistenti in Europa.

40. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT

Dal 21 al 22 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il terzo meeting del progetto europeo “Europe City-Teller: Mediazione culturale & storytelling per il turismo tra teatro, multimedialità e narrazione” (acronimo EU-ACT), una iniziativa approvata come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche. Il progetto intende operare nell’ambito del rinnovato contesto, che vede le politiche nel settore del turismo culturale europeo, adeguarsi alle nuove tendenze dei turisti in cerca di esperienze culturali autentiche, con l’obiettivo di sviluppare un'offerta di qualità, promuovere gli usi e costumi locali, prestare attenzione alla sostenibilità, proteggere e valorizzare il patrimonio, i paesaggi e la cultura locale. Nello specifico, EU-ACT, si pone l’obiettivo principale di trasferire a operatori, educatori e mediatori, nuove conoscenze e competenze nel campo della mediazione culturale e dello storytelling teatrale e digitale, con lo scopo di co-creare nuovi prodotti di turismo culturale spendibili sul mercato. EU-ACT intende accompagnare la realizzazione di tali prodotti, attraverso esperienze internazionali, promosse da un partenariato strategico, costituito da organizzazioni esperte nei settori del teatro, del design e della programmazione digitale, di metodologie di storytelling applicate ai beni culturali, provenienti da Italia, Polonia, Ungheria, Germania e UK. Il progetto, che ha una durata complessiva di 27 mesi, prevede attività di formazione; vari project meeting e vari eventi moltiplicatori. Potete seguire il progetto sulla pagina facebook https://www.facebook.com/groups/916579528729710/ o sul sito http://www.europecitytellers.eu/.

41. Primo meeting in Germania del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit”

Dal 28 al 29 ottobre si svolgerà a Düsseldorf, in Germania, il primo meeting del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit – Basic Economic Training European Adults”, iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperà per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

42. IOT for Everyone: secondo meeting in Spagna

Dal 30 al 31 ottobre si svolgerà a Madrid, in Spagna, il secondo meeting del progetto "Internet Rzeczy dla każdego" (in inglese "IoT for everyone"), iniziativa approvata come azione n.2018-1-PL01-KA204-051035 in Polonia nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Antares Foundation (Polonia), coordinatore di progetto; HIRD (Tunisia); Fundación Cibervoluntarios (Spagna); EURO-NET (Italia). Nel progetto sono previsti 4 meeting da realizzarsi rispettivamente nei Paesi partner del progetto con due partecipanti per meeting per ciascuna organizzazione partner. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina facebook https://www.facebook.com/Iot-for-Everyone-Erasmus-project-426230398158902/.

43. Corso di formazione del progetto You(th)r Culture in Lituania

Dal 2 al 9 novembre si svolgerà a Vilnius in Lituania il corso di formazione dal titolo “You(th)r Culture” che è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus. Al corso parteciperanno 4 giovani (over 18). Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

44. Primo meeting del progetto CDTMOOC

Dal 4 al 5 novembre si svolgerà a Potenza, in Italia, il primo meeting del progetto “CDTMOOC”, iniziativa approvata dall’Agenzia Nazionale Finlandese nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

45. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: quinto ed ultimo meeting

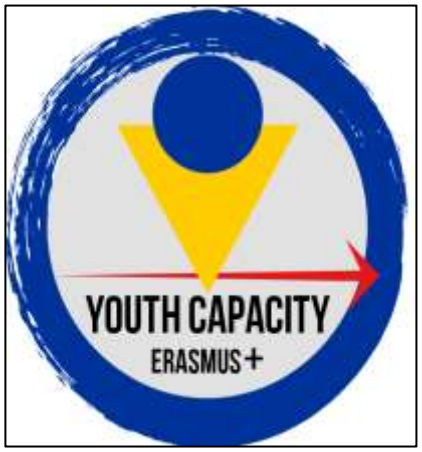
Dall’8 all’11 novembre si è svolgerà ad Istambul, Turchia, il quinto ed ultimo meeting previsto nel progetto europeo “Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults”, iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Turca Erasmus Plus nell’ambito del programma Erasmus+ KA2 Partnership Strategiche per l’educazione degli adulti. La partnership è composta da: Gaziantep Egitim ve Genclik Dernegi (Turchia) coordinatore di progetto; Association of citizens CEFE Macedonia Skopje (FYROM); Association for education and development of disable people (Grecia); EURO-NET (Italia); Balkanska Agenciya za Ustoychivo Razvitie (Bulgaria). Il progetto vuole sviluppare le capacità dei rifugiati; aiutare la loro integrazione sociale; svilupparne le competenze, responsabilizzarli nella gestione di conflitti; migliorarne le condizioni di vita, l'alfabetizzazione, l'accesso ai servizi pubblici e le abilità nella IT e nelle lingue; favorirne l'apprendimento interculturale e lo sviluppo fisico-sociale. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook: https://www.facebook.com/bottomupeducation/.

46. REUERHC: terzo meeting in Romania

Dal 21 al 22 novembre si svolgerà ad Arad, in Romania, il terzo meeting del progetto "REINFORCE EU ECONOMIES, REINFORCING HUMAN CAPITAL" (acronimo REUERHC), iniziativa che mira a dare l'opportunità a migranti e rifugiati di sviluppare opportunità di lavoro autonomo. Il progetto, approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 VET dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione 2018-1-IT01-KA202-006739, intende aiutare l'integrazione del gruppo target ma anche sostenere le economie nazionali dei Paesi che ospitano migranti. Infatti il gruppo target può diventare una miniera di forza lavoro molto utile ai Paesi europei perché sosterrebbe le economie locali con nuova prosperità e nuove opportunità di lavoro. Poiché migranti e rifugiati rappresentano un gruppo spesso a rischio di esclusione il progetto ha come obiettivo primario quello di mettere a disposizione, formare e incoraggiare lo sviluppo di qualifiche professionali che aiutino tali persone nella loro carriera lavorativa. In tal senso il progetto, la cui partnership è composta da: Università Ca' Foscari Venezia (Italia) coordinatore di progetto, EURO-NET (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), Pro IFALL AB (Svezia), Crossing Borders (Danimarca) e Kirsehir Valiligi (Turchia), persegue gli obiettivi strategici di cooperazione internazionale stabiliti nel processo di Copenaghen in materia di istruzione e formazione professionale e segue le direttive della strategia di Europa 2020. REUERHC intende, in 27 mesi di attività, sostenere l'integrazione di migranti e rifugiati, dare loro opportunità formative, aiutarli a sviluppare aziende autonome, guidare la loro crescita culturale con vari prodotti (guide, corso di formazione online, ecc.). Per fare questo, il progetto intende sviluppare 4 diversi output intellettuali ed organizzare 5 riunioni transnazionali di progetto, 1 evento di formazione dello staff congiunto, 6 eventi moltiplicatori ed una campagna di disseminazione ampia e confacente alle attività previste (con logo di progetto, sito web, n.4 newsletter, pagina Facebook del progetto, gruppo Facebook, conferenze e comunicati stampa, un video spot per promuovere gli sforzi della CE, un eBook delle migliori pratiche, l’organizzazione di festival multiculturali e di seminari e dibattiti pubblici, ecc.). Durante il meeting i partner faranno il punto sullo stato dell’arte delle attività e pianificheranno i nuovi step di progetto. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto al link https://www.facebook.com/ReuerhcReinforce-EUeconomies-reinforcing-human-capital-653532511711152/ oppure il sito web della iniziativa all’indirizzo internet https://reuerhc.eu/.

47. Secondo meeting del progetto "Youth Capacity"

Dal 25 al 26 novembre si svolgerà ad Alicante, in Spagna, il secondo meeting del progetto "Enhancing Capacities of Youth Policy Makers Across Europe" (acronimo "Youth Capacity") un'azione approvata in Italia dall'Agenzia Nazionale Giovani nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenrship Strategiche per la Gioventù (azione n. 2018- 2-IT03-KA205-014000). I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Unione Montana Alta Langa (Italia), coordinatore di progetto; KEK TEHNIKES SHOLES EPIMELITIRIOU IRAKLEIOU (Grecia); Federación de Municipios de la Región de Murcia (Spagna); AK.T.A. (Cipro); EURO-NET (Italia). Il progetto mira a creare una rete di autorità locali e regionali che operano con i giovani per: sviluppare piani strategici concreti; promuovere l'agenda dell'UE in materia di politica della gioventù; progettare attività giovanili; permettere la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella società. I responsabili delle politiche e gli animatori giovanili delle autorità locali e regionali partecipanti al progetto saranno formati su: competenze trasversali per migliorare la loro collaborazione con i giovani; potenziali fonti di finanziamento per i progetti giovanili; imprenditoria giovanile; campagna del movimento "No-Hate Speech"; opportunità a disposizione per il volontariato giovanile. Durante il meeting i partner faranno il punto sullo stato dell'arte delle attività e pianificheranno i nuovi step di progetto. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto al link: https://www.facebook.com/791315631226768/photos/a.791315667893431/791869077838090/?type=1&theater.



I NOSTRI SPECIALI

48. Concluso il primo meeting del progetto "Future Target"

Dal 17 al 18 ottobre si è svolto a Rheinbach in Germania il primo meeting del progetto "Future Target", iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui ha partecipato un delegato della associazione potentina Youth Europe Service, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto al link: https://www.facebook.com/projectFutureTarget/.

49. Terzo meeting in Italia per il progetto "IMPROVE"

Dal 28 al 29 ottobre si svolgerà a Caserta, in Italia, il terzo meeting del progetto "Innovative Metodologies and PRactices on VET" (acronimo "IMPROVE") approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202-047912. Durante il meeting i partner, tra cui l'associazione potentina Youth Europe Service, faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet https://www.improveproject.eu/ oppure sulla pagina Facebook all'indirizzo web https://www.facebook.com/InnovativeMetodologies-and-PRactices-On-VEt 406262400174556/?modal=admin_todo_tour.

50. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito

Dal 12 al 16 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il secondo corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Let's Work for a Real Migrants Inclusion" (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web http://migrantinclusion.eu sia su Facebook https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912.

51. Migrant in Fashion: terzo meeting in Lussemburgo

Dal 18 e 20 novembre si svolgerà in Lussemburgo il terzo meeting del progetto MIGRANT IN FASHION. Il progetto mira a sviluppare in maniera innovativa, nel settore della moda, le competenze imprenditoriali delle donne migranti. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Il progetto è indirizzato a trovare forme di inclusione per persone straniere e migranti che operano e/o vogliano operare nel settore della moda. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook: https://www.facebook.com/MigrantinFashion/

52. Primo meeting del progetto Foster Social Inclusion

Dal 28 al 29 novembre si svolgerà a Cracovia, in Polonia, il primo meeting del progetto "Foster Social Inclusion", iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

53. VET4MIGRE: quinto meeting in Italia

Il 3 e 4 dicembre si svolgerà a Potenza in Italia il quinto ed ultimo meeting del progetto VET4MIGRE, un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azione KA2 Partenariati Strategici per la VET. Il progetto parte dal risultato di una ricerca condotta dalla Commissione europea nel 2015 (secondo cui oltre 1,8 milioni di immigrati di origine non europea risiedono in Europa e rischiano di essere emarginati) e dalla constatazione della situazione di difficoltà che migranti e rifugiati incontrano nei Paesi di destinazione. È quindi più importante che mai sviluppare strategie nuove, creative e lungimiranti e modi pratici affinché la popolazione di rifugiati e migranti si adatti, si integri e diventi membro positivo nel Paese ospitante. Uno dei modi più sicuri sembra essere quello di integrarli nel mercato del lavoro offrendo le opportunità di formazione e mentoring necessarie per diventare lavoratori autonomi, dato che migranti e rifugiati possono davvero diventare una forza lavoro importante per i Paesi ospitanti. Il progetto, quindi, in linea con quanto detto sopra, vuole tentare di includere i migranti nell'economia europea favorendo il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills, la promozione e lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Maggiori informazioni sul sito web ufficiale https://www.vet4migre.eu/ e sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/Vet4Migre/.

Newsletter "Scopri l'Europa con noi"

Numero 20
Anno XV

20 Ottobre 2019

EDITORE
Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita a mezzo internet ed e-mail curata dalla associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info

Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info